

-Provincia di Fermo-

-Comune di Fermo-



Richiesta di Integrazioni Prot. num. 11392 del 13/04/2016
e prot. num. 0014045 del 19/05/2016 della Provincia di Fermo

PROGETTO

Progetto impianto per la Digestione Anaerobica dei Rifiuti Organici

DOCUMENTO	ALLEGATO N.
Valutazione previsionale di impatto atmosferico polveri sottili	4

PROPONENTE



Fermo Ambiente Servizi Impianti Tecnologici Energia srl unipersonale
Sede Legale: Via Mazzini, 4 63900 Fermo (FM)
Sede Operativa: C.da San Biagio, 63900 Fermo (FM)
Tel. 0734/622095 Fax 0734/622095

LEGALE RAPPRESENTATE

PER LA PARTE URBANISTICA ED AMBIENTALE



Ing. Fabio CONTI
Via dell' Industria, 279 62014 Corridonia (MC)
Tel/Fax 0733/28.37.27 Cell. 329/9770102
e-mail: fabioconti@email.it

CODICE PROGETTO

14.17.9/16

DATA

05/07/2016

SCALA

FILE/S DI RIFERIMENTO

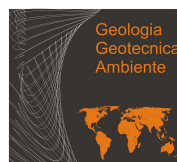
E:\ArchivioLavori\Elenco Lavori\14-Asite\14.17-VIA Biodigestore\14.17.9-Ultimi pareri e integrazioni\Testatina

PER LA PARTE URBANISTICA ED AMBIENTALE



Ing. Michele MARZIALI
Via Indipendenza 91 - 63857 Amandola (FM)
Tel. - Fax 0736.847318 - 349.5981067
E-mail: michele.marziali@gmail.com

PER LA PARTE GEOLOGICA



Geologo Dr. Gabriele CUTINI
Via A. Gentili n. 9 - 63837 Falerone (FM)
Tel. - Fax 0734.759672 - 347.5585539
E-mail: gabrielecutini@alice.it

1	EMISSIONI DIFFUSE IMPIANTO	4
1.1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ E DEI VOLUMI TRATTATI	4
1.2	DEFINIZIONE DELLE ORE/GIORNO PRESUNTE DI ATTIVITÀ.....	7
1.3	INDIVIDUAZIONE DELLE SORGENTI EMISSIVE PRESENTI NEL SITO OGGETTO DEL PROGETTO LEGATE ALLE LAVORAZIONI EFFETTUATE	7
1.4	SCHEMA A BLOCCHI, NEL QUALE SIANO RIPORTATI TUTTI I PROCESSI, I CONTROLLI APPLICATI, LE TIPOLOGIE DI MOVIMENTAZIONE E I PUNTI DEI PROCESSI IN CUI SONO EFFETTUATI TALI SPOSTAMENTI DI MATERIALE	7
2	VALORI EMISSIVI DI PM10	8
2.1	FASE 1 – DEMOLIZIONE DEGLI EDIFICI	9
2.1.1	<i>Carico del materiale estratto sul camion</i>	<i>10</i>
2.1.2	<i>Trasporto del materiale fuori dell'area di cantiere</i>	<i>10</i>
2.2	FASE 2 – REALIZZAZIONE PARATIE	12
2.2.1	<i>Trivellazione dei pali.....</i>	<i>12</i>
2.2.2	<i>Carico del materiale estratto sul camion</i>	<i>12</i>
2.2.3	<i>Trasporto del materiale all'area di stoccaggio</i>	<i>12</i>
2.2.4	<i>Scarico del materiale dal camion</i>	<i>14</i>
2.2.5	<i>Erosione del vento dei cumuli stoccaggio</i>	<i>14</i>
2.2.6	<i>Automezzo per getto dei pali</i>	<i>14</i>
2.3	FASE 3 – SBANCAMENTO PER REALIZZAZIONE TERRAZZAMENTI	15
2.3.1	<i>Sbancamento</i>	<i>15</i>
2.3.2	<i>Carico del materiale estratto sul camion</i>	<i>15</i>
2.3.3	<i>Trasporto del materiale all'area di stoccaggio</i>	<i>16</i>
2.3.4	<i>Scarico del materiale dal camion</i>	<i>16</i>
2.3.5	<i>Erosione del vento dei cumuli stoccaggio</i>	<i>16</i>
2.4	FASE 4 –FORMAZIONE TERRE ARMATE.....	17
2.4.1	<i>Erosione del vento dei cumuli stoccaggio</i>	<i>17</i>
2.4.2	<i>Prelievo e movimentazione del materiale dai cumuli</i>	<i>18</i>
2.4.3	<i>Trasporto del materiale.....</i>	<i>18</i>
2.4.4	<i>Formazione terre armate</i>	<i>19</i>
2.5	FASE 5 – COSTRUZIONE DEGLI EDIFICI IN PROGETTO	20
2.5.1	<i>Palazzina uffici-spogliatoio-pesa.....</i>	<i>20</i>
2.5.1.1	<i>Trasporto del materiale nell'area di cantiere</i>	<i>20</i>
2.5.2	<i>Edificio stoccaggio e lavorazione Forsu.....</i>	<i>22</i>
2.5.2.1	<i>Trasporto del materiale nell'area di cantiere</i>	<i>22</i>
2.5.3	<i>Edificio controllo, laboratorio e locale pompe</i>	<i>23</i>
2.5.3.1	<i>Trasporto del materiale nell'area di cantiere</i>	<i>23</i>
2.5.4	<i>Cabina elettrica</i>	<i>24</i>
2.6	FASE 6 – SCOTICO SUPERFICIALE DEL TERRENO	25
2.6.1	<i>Sbancamento</i>	<i>25</i>
2.6.2	<i>Carico del materiale estratto sul camion</i>	<i>25</i>
2.6.3	<i>Trasporto del materiale all'area di stoccaggio</i>	<i>25</i>
2.6.4	<i>Scarico del materiale dal camion</i>	<i>26</i>
2.6.5	<i>Erosione del vento dei cumuli stoccaggio</i>	<i>26</i>
3	CONCLUSIONI	28
3.1	ANALISI 1 – DEMOLIZIONE EDIFICI	28
3.2	ANALISI 2 – REALIZZAZIONE PARATIE TERRAZZAMENTO + 185,00.....	29
3.3	ANALISI 3 – SBANCAMENTO TERRAZZAMENTO + 189,00	29
3.4	ANALISI 4 – SBANCAMENTO TERRAZZAMENTO + 177,00	32
3.5	ANALISI 5 –FORMAZIONE TERRE ARMATE TERRAZZAMENTO +177,00	34
3.6	ANALISI 6 – REALIZZAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO OVEST	34

3.7	ANALISI 7 – COSTRUZIONE EDIFICI	34
3.7.1	<i>Edificio stoccaggio e lavorazione Forsu.....</i>	<i>34</i>
3.7.2	<i>Edificio controllo, laboratorio e locale pompe</i>	<i>34</i>
3.8	ANALISI 8 – SCOTICO SUPERFICIALE DEL TERRENO	35

Indice delle tabelle

Tabella 1: Intervallo di tempo in ore tra due applicazioni successive per un valore di traffico medio orario inferiore a 5 veicoli.....	11
Tabella 2:Emissioni orarie stimate per l'attività di demolizione dei fabbricati.....	12
Tabella 3: Intervallo di tempo in ore tra due applicazioni successive per un valore di traffico medio orario inferiore a 5 veicoli.....	13
Tabella 4:Emissioni orarie stimate per l'attività di trivellazione.....	15
Tabella 5:Emissioni orarie stimate per l'attività di sbancamento.....	17
Tabella 6:Emissioni orarie stimate per l'attività di formazione terre armate.....	19
Tabella 7: Intervallo di tempo in ore tra due applicazioni successive per un valore di traffico medio orario inferiore a 5 veicoli.....	21
Tabella 8:Emissioni orarie stimate per l'attività di costruzione degli uffici.....	21
Tabella 9: Intervallo di tempo in ore tra due applicazioni successive per un valore di traffico medio orario inferiore a 5 veicoli.....	23
Tabella 10:Emissioni orarie stimate per l'attività di costruzione del capannone.....	23
Tabella 11:Emissioni orarie stimate per l'attività di costruzione del capannone.....	24
Tabella 12:Emissioni orarie stimate per l'attività di scotico.....	27
Tabella 13: Valutazione delle emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente per un numero di giorni di attività inferiore a 100 giorni/anno.....	29

1 EMISSIONI DIFFUSE IMPIANTO

Scopo della presente relazione è quello di verificare l'impatto che, in fase di cantiere, l'attuazione del progetto per la realizzazione di un impianto per la digestione anaerobica dei rifiuti organici della società Asite s.r.l.u. di Fermo, può avere sull'atmosfera e sui recettori sensibili limitrofi presenti.

Tale studio è stato effettuato seguendo le indicazioni contenute nella Deliberazione della Giunta Provinciale di Firenze n. 213 del 3 novembre 2009, avente ad oggetto *“Adozione delle linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti”*, dei relativi allegati: Allegato 1 (redatto in collaborazione con ARPAT – AFR Modellistica previsionale) parte integrante e sostanziale della D.G.P. 213/2009 *“Linee guida per la valutazione delle emissioni di polveri provenienti da attività di produzione, manipolazione, trasporto, carico o stoccaggio di materiali polverulenti”* e Allegato 2 (redatto in collaborazione con ARPAT – AFR Modellistica previsionale) parte integrante e sostanziale della D.G.P. 213/2009 *“Relazione Tecnica: Emissioni di polveri diffuse: un approccio modellistico per la valutazione dei valori di emissione di PM10 compatibili con i limiti di qualità dell'aria”*, oltre che dei modelli del United States Environmental Protection Agency (US-EPA) contenuti in Emissions Factors & AP 42, Fifth Edition Compilation of Air Pollutant Emission Factors, Volume 1: Stationary Point and Area Sources, reperibili sul sito web www.epa.gov/ttnchie1/ap42/.

Lo scopo delle sopra citate Linee Guida è quello di quantificare e/o stimare le emissioni di particolato, provenienti da attività di trattamento degli inerti e dei materiali polverulenti in genere al fine di confrontarle con i valori limite di qualità dell'aria di PM10 e PM2,5. Le stesse Linee Guida possono essere utilizzate nel progetto in analisi per la quantificazione e stima delle PM10 dovute alla realizzazione delle opere civili previste in progetto. Esistono infatti dei valori soglia di emissioni al di sotto dei quali l'attività di trattamento di materiali polverulenti può essere ragionevolmente considerata compatibile con l'ambiente.

Nel caso in cui i risultati delle stime siano al di sotto dei valori individuati non sussistono presumibilmente rischi di superamento dei valori limite della qualità dell'aria stimati dalla normativa vigente.

Il D.Lgs. n. 155/2010, recependo la normativa europea n. 2008/50/CE ha aggiornato i valori soglia di emissioni e i massimi superamento annui sia di PM10 e PM2,5.

Il PM2,5 in particolare non era normato in precedenza, per cui risulta difficile trovare in letteratura valori che si possano confrontare ad un impianto simile a quello oggetto della presente relazione.

L'allegato 1 a tali Linee Guida, nella parte *“Istruzioni specifiche per il calcolo delle emissioni di PM10 e PM2,5 in attività di trattamento di materiali polverulenti”*, indica gli elementi necessari per la stima delle suddette emissioni di particolato.

1.1 Descrizione delle attività e dei volumi trattati

L'attuazione del progetto in oggetto ha necessità di importanti opere di urbanizzazione. Un'attenta analisi costruttiva, ambientale ed economica ha indirizzato la scelta verso la realizzazione di una serie di terrazzamenti che permettono lo sfruttamento in piano del terreno anche per ampie zone ed il collegamento delle strutture di nuova realizzazione con quelle esistenti.

Tali interventi sono sicuramente importanti sotto il profilo tecnico e necessitano di opere di scavo e

riporto che modificano il versante collinare.

La soluzione adottata, con la creazione dei terrazzamenti e l'esecuzione della strada ovest di collegamento che risulta in trincea nella porzione più a monte ed in rilevato in quella a valle, genera grandi volumi di sbancamento in parte utilizzati per l'ampliamento dei suddetti terrazzamenti (vedasi sezione sottostante).

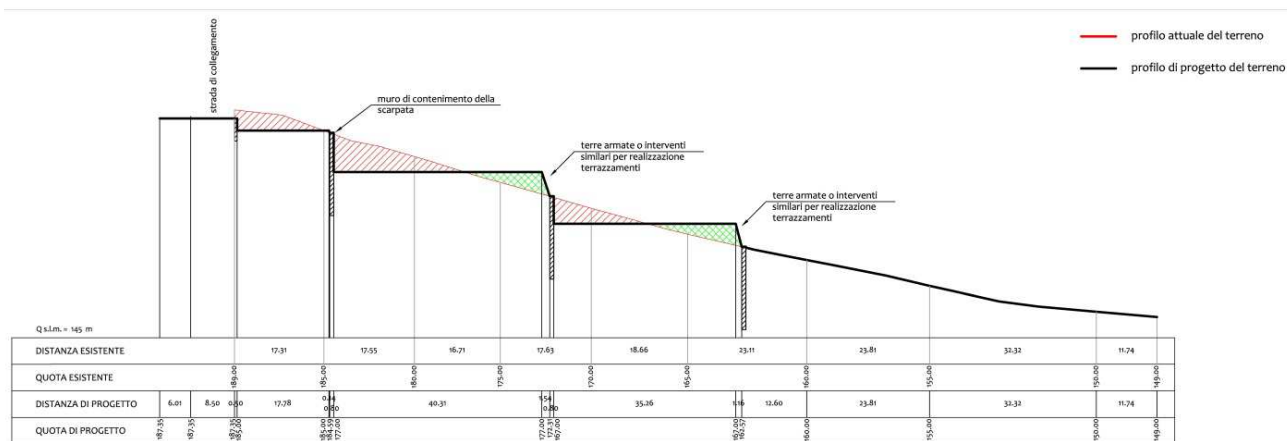


Figura 1: Sezione ambientale

Volendo quantificare le terre e rocce da scavo risultanti dal progetto, si possono evidenziare i seguenti volumi:

- TERRAZZAMENTI

- a quota + 167,00 m s.l.m. 4.700 m³;
- a quota + 177,00 m s.l.m. 11.700 m³;
- a quota + 185,00 m s.l.m. 11.500 m³;
- a quota + 189,00 m s.l.m. 2.000 m³;

29.900 m³

- STRADA OVEST DI COLLEGAMENTO

- porzione tracciato in trincea 2.400 m³;
- opere di contenimento 1.200 m³;

3.600 m³

- STRUTTURE CIVILI

350 m³

TOTALE VOLUMI SCAVO

33.850 m³

Come accennato, porzione di quantità di terreno scavato, previa esecuzione di prove per determinarne e valutarne le proprietà meccaniche, sarà utilizzata come materiale di riempimento per le “terre armate” sia nei terrazzamenti che nel rilievo della strada di collegamento. La restante quota di materiale sarà utilizzato per la riprofilatura di porzioni di terreno a ridosso della strada ovest di collegamento e per la porzione di terreno posto alla fine della scarpata oggetto di intervento. Nessun materiale di scavo uscirà

dal cantiere. Nello specifico le quantità interessate sono:

-	TERRAZZAMENTI		
-	a quota + 167,00 m s.l.m.	3.700 m ³ ;	
-	a quota + 177,00 m s.l.m.	4.300 m ³ ;	
-	a quota + 185,00 m s.l.m.	1.500 m ³ ;	9.500 m ³
-	STRADA OVEST DI COLLEGAMENTO		
-	porzione tracciato in rilevato	6.000 m ³ ;	6.000 m ³
-	RIPROFILATURA TERRENO		
-	porzioni a ridosso strada	3.000 m ³ ;	
-	porzioni fine scarpata	15.350 m ³ ;	
			<u>18.350 m³</u>
	<i>TOTALE VOLUMI RIPORTO</i>		<i>33.850 m³</i>

L'impatto esercitato in fase di costruzione sulla componente atmosfera è generato dal sollevamento di polveri, sia quello indotto direttamente dalle lavorazioni, sia quello indotto indirettamente dal transito degli automezzi sulla viabilità interna ed esterna.

1.2 Definizione delle ore/giorno presunte di attività

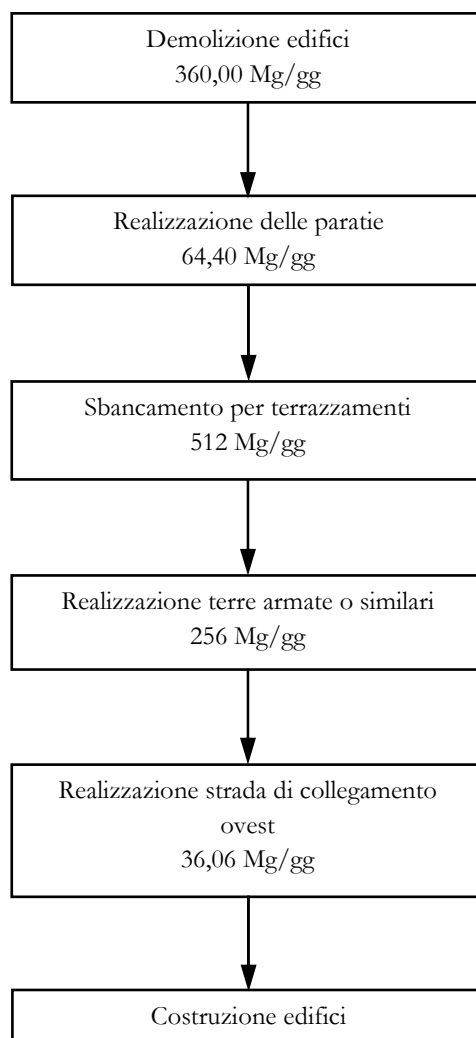
Per l'attività in oggetto si stima che le ore lavorate possano essere mediamente 8 al giorno (08.00-12.00 e 14.00-18.00).

1.3 Individuazione delle sorgenti emissive presenti nel sito oggetto del progetto legate alle lavorazioni effettuate

Le operazioni che si effettueranno sono:

- demolizione edifici esistenti;
- perforazioni per la creazione delle paratie di sostegno;
- sbancamento del materiale;
- formazione di terre armate o interventi simili per la creazione dei terrazzamenti;
- realizzazione strada di collegamento ovest;
- costruzione edifici in progetto.

1.4 Schema a blocchi, nel quale siano riportati tutti i processi, i controlli applicati, le tipologie di movimentazione e i punti dei processi in cui sono effettuati tali spostamenti di materiale



Come evidenziato nel cronoprogramma in Allegato 27 alla documentazione integrativa, è prevista la divisione delle varie lavorazioni in fasi successive, data la rilevanza delle opere e precisamente:

- predisposizione del cantiere e delle vie interne di comunicazione;
- scotico superficiale;
- demolizione edifici esistenti;
- realizzazione di tutte le paratie di sostegno dei terrazzamenti;
- sbancamento dei terrazzamenti posti rispettivamente a +189,00 e +185,00 s.l.m. La quantità stimata di materiale movimentato in questa fase è pari a 13.500 m³. Il materiale verrà caricato sui mezzi ed accumulato nell'area destinata successivamente alla riprofilatura, posta all'interno dell'area di cantiere nella zona sud ed identificata nella planimetria allegata;
- al fine di evitare lo stoccaggio di grosse quantità di materiale si provvederà, al massimo con cadenza settimanale, alla sistemazione del materiale estratto;
- sbancamento del terrazzamento a +177,00 con l'accantonamento di ulteriori 11.700 m³. Non tutto il materiale sarà accantonato perché parte di esso e precisamente 4.300 m³ saranno utilizzati, se ritenuti idonei, per opere di terre armate o interventi simili per il livellamento del terzo terrazzamento;
- medesimo discorso deve essere considerato per l'ultimo terrazzamento a quota +167,00 che ha una produzione di materiale dallo sbancamento pari a 4.700 m³ ed un riutilizzo pari a 3.700 m³ con un accumulo di ulteriori 1.000 m³;
- realizzazione strada di collegamento ovest;
- costruzione edifici in progetto.

Si riassumono le principali attività che possono dar luogo alle emissioni di materiale particolato. Si è identificata come fase realizzativa peggiore dal punto di vista delle emissioni in atmosfera quella relativa alle opere civili del primo terrazzamento data la vicinanza con il recettore sensibile costituito dal fabbricato di civile abitazione della famiglia Camacci. Si procede dunque all'identificazione della fase realizzativa e si confronterà con i valori limite di qualità dell'aria di PM10.

2 VALORI EMISSIVI DI PM10

I fattori di emissione, relativi ad ogni singola attività da cui si originano polveri, possono essere ottenuti in due maniere diverse: dal calcolo diretto, utilizzando le formule presenti nelle linee guida precedentemente richiamate, oppure dalle SCC (Source Classification Codes), con o senza fattori di mitigazione previsti.

Le aree di transito, manovra, le strade interne di collegamento saranno bagnate in quanto l'intera area di lavorazione verrà dotata di un impianto integrato di bagnatura, per permettere all'azienda di effettuare tutte le lavorazioni sopra descritte ad umido cioè irrorando acqua nebulizzata tramite irrigatori e nebulizzatori.

In relazione alle fasi di lavorazione precedentemente descritte e sintetizzate nel precedente schema a blocchi, si descrive nel dettaglio ogni singola lavorazione, esplicitando considerazioni e calcoli per la

determinazione dell'emissione stimata.

2.1 Fase 1 - Demolizione degli edifici

La determinazione delle emissioni di PM₁₀ nelle fasi di demolizione delle strutture in progetto è riferibile al paragrafo 13.2.3 - Heavy Construction Operations dell'Emissions Factors & AP 42, Fifth Edition Compilation of Air Pollutant Emission Factors, Volume 1: Stationary Point and Area Sources in cui si riporta un valore di emissione $E = 2,69$ megagrammi (Mg)/ettaro/mese di attività basata su misurazioni delle emissioni di progetti per la realizzazione di appartamenti e centro commerciali.

Anche l'EMEP/EEA air pollutant emission inventory guidebook 2013 - Technical guidance to prepare national emission inventories sviluppata dall'Agenzia Europea dell'Ambiente è una guida per la determinazione delle emissioni nelle varie fasi lavorative ed al capitolo 2.A.5.b - Construction and demolition riporta i seguenti valori:

Table 3.1 Tier 1 emission factors for source category 2.A.5.b Construction and demolition

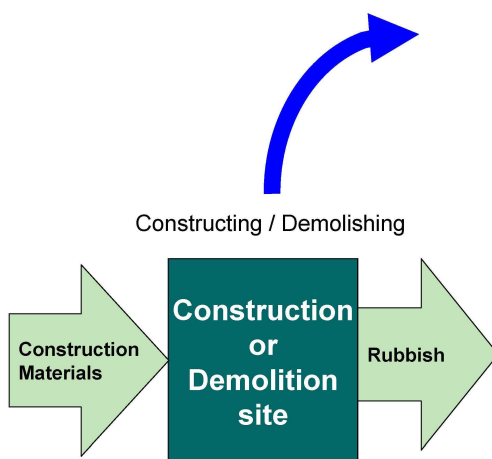
Tier 1 default emission factors					
	Code	Name			
NFR Source Category	2.A.5.b	Construction and demolition			
Fuel	NA				
Not applicable	NOx, CO, SOx, NH ₃ , Pb, Cd, Hg, As, Cr, Cu, Ni, Se, Zn, HCH, PCBs, PCDD/F, Benzo(a)pyrene, Benzo(b)fluoranthene, Benzo(k)fluoranthene, Indeno(1,2,3-cd)pyrene, HCB				
Not estimated	NMVOC				
Pollutant	Value	Unit	95% confidence interval		Reference
			Lower	Upper	
TSP	0.162	kg/m ² /year	0.0123	2.15	Visschedijk et al. (2004)
PM ₁₀	0.0812	kg/m ² /year	0.0123	0.538	Visschedijk et al. (2004)
PM _{2.5}	0.00812	kg/m ² /year	0.00123	0.0538	Visschedijk et al. (2004)

For comparison, the default EF given by US EPA (2011) (AP-42, 13.2.3) is 2.69 Mg TSP/hectare/month of activity, which equals to 3.22 kg TSP/m²/year. The default EF is based on measurements in the surroundings of shopping centre and apartment construction projects. The conditions were: medium level activity, moderate silt content and semiarid climate.

Come riportato nel paragrafo relativo alla descrizione del processo, tali fattori di emissione si riferiscono a tutte le attività connesse con la demolizione o costruzione di un edificio ad eccezione delle fasi preliminari di trasporto dei materiali nel caso della costruzione o trasporto dei rifiuti nel caso di demolizione:

At construction sites, construction materials are used to construct items including buildings and infrastructure. At demolition sites, a building, infrastructure or other constructions are pulled down, resulting in a lot of rubbish.

The present chapter does not include any emissions from combustion activities.



Si ritiene adeguato utilizzare il valore espresso dall'EEA in quanto i dati dell'EPA sono riferiti a tecniche costruttive propriamente americane, dunque molto differenti da quelle europee. Si sottolinea inoltre che la stessa EPA ha sviluppato vari metodi di calcolo delle emissioni contestualizzati alle varie macro-regioni americane come riscontrabile nel Estimating particulate matter emission from construction operation – Final report della ERG – Eastern Research Group Inc, a testimonianza dell'importanza delle tecniche costruttive nella determinazione del valore di emissione e dell'eterogeneità della realtà americana.

Il fattore di emissione per la fase di demolizione dei manufatti presenti nella porzione di ingresso del futuro ampliamento è dunque pari a 0,0812 Kg/m²/anno.

I manufatti interessati dalla demolizione sono 4 con una superficie complessiva di 820 mq. Si avrebbe dunque una produzione giornaliera di PM10 pari a:

$$0,0812 [\text{Kg}/\text{m}^2/\text{anno}] * 820 [\text{m}^2] / 300 [\text{giorni}] = 0,222 \text{ Kg}$$

che corrisponderebbe ad una emissione oraria di:

$$0,222 [\text{Kg}] / 8 [\text{h}] = \mathbf{27,75 \text{ g/h}}$$

2.1.1 Carico del materiale estratto sul camion

La fase di caricamento del materiale estratto può essere ricompresa nel codice SCC 3-05-025-06 “Bulk Loading” per cui FIRE indica un fattore di emissione (molto incerto) pari a $1,20 \cdot 10^{-3}$ Kg/Mg di materiale caricato.

Considerando le dimensioni delle strutture e le loro tipologie, in maniera cautelativa, è possibile ipotizzare la formazione di 800 mc di detriti, che comporterebbero una movimentazione giornaliera di 800 mc/4 giorni = 200 mc.

$$200 [\text{mc}/\text{gg}] * 1,8 [\text{Mg}/\text{mc}] / 8 [\text{ore}/\text{gg}] = 45,00 \text{ Mg/h}$$

ed una emissione oraria pari a:

$$0,0012 [\text{Kg}/\text{Mg}] * 45 [\text{Mg}/\text{h}] = \mathbf{54,00 \text{ g/h}}$$

2.1.2 Trasporto del materiale fuori dell'area di cantiere

Il materiale viene allontanato su piste e strade non asfaltate e la distanza che intercorre tra il luogo di demolizione e l'uscita dell'area di cantiere è mediamente pari a 120 metri. Essendo la quantità di detriti giornalieri pari a $200 [\text{mc}/\text{gg}] * 1,8 [\text{Mg}/\text{mc}] = 360 \text{ Mg}/\text{gg}$ risultano necessari 18 viaggi di un camion al giorno per l'allontanamento dello stesso.

Si ipotizza che il contenuto di “silt” del materiale che costituisce la pista sia pari al 12%, che gli autocarri a vuoto abbiano un peso di 12 Mg e carichi 32 Mg per un peso medio durante il trasporto di 22 Mg.

Inserendo questi dati nell'espressione “Unpaved road” relativa alla formula (6), paragrafo 1.5 delle Linee Guida:

$$EF_i = K_i (s/12)^{a_i} (W/3)^{b_i}$$

dove:

- a) EF_i è il fattore di emissione lineare in kg/km;
- b) i particolato (PTS, PM10, PM2,5);
- c) s contenuto di limo del suolo in percentuale in massa (%);
- d) W il peso medio veicolo in ton.;
- e) K_i, a_i, b_i sono coefficienti che variano a seconda del tipo di particolato.

si ottiene un fattore di emissione di:

$$EF_i = 0,423 * (12/12)^{0,9} * (22/3)^{0,45} = 1,0369 \text{ Kg/Km}$$

ed un rateo di emissione di:

$$1,0369 \text{ [Kg/Km]} * 2 * 0,12 \text{ [Km]} * 18/8 \text{ [viaggio/h]} = 559,93 \text{ g/h}$$

L'attività di trasporto sulle aree non pavimentate all'interno dell'area di cantiere è senza dubbio fonte di elevate quantità di emissioni di particolato per cui, di solito, si tende ad intervenire efficacemente e decisamente. Quindi, come del resto in quasi tutte le aree di questo tipo, si procederà all'abbattimento delle polveri per mezzo di acqua nebulizzata.

In merito, si riporta la tabella 9 delle Linee Guida, in cui si può valutare l'efficienza di abbattimento di tali sistemi in relazione alla quantità di acqua applicata al metro quadro sulle superfici non asfaltate.

Quantità media del trattamento applicato I (l/m ²)	Efficienza di abbattimento				
	50%	60%	75%	80%	90%
0.1	5	4	2	2	1
0.2	9	8	5	4	2
0.3	14	11	7	5	3
0.4	18	15	9	7	4
0.5	23	18	11	9	5
1	46	37	23	18	9
2	92	74	46	37	18

Tabella 1: Intervallo di tempo in ore tra due applicazioni successive per un valore di traffico medio orario inferiore a 5 veicoli

In maniera cautelativa, considerando il valore della quantità media di acqua applicata $I = 0,5 \text{ l/m}^2$ e la messa in funzione del sistema di abbattimento delle polveri due volte al giorno durante l'orario lavorativo, si può considerare un'efficienza pari al 90%.

Alla luce di quanto esposto, per il calcolo delle emissioni degli autocarri, si può considerare un fattore di emissione di:

$$EF_i = 1,0369 * (1-0,9) = 0,10369 \text{ Kg/Km}$$

Il rateo di emissione, con il sistema di abbattimento delle polveri, è pari a:

$$0,10369 \text{ [Kg/Km]} * 2 * 0,12 \text{ [Km]} * 18/8 \text{ [viaggio/h]} = 55,99 \text{ g/h}$$

	Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Emissione media oraria PM10
1	Demolizione edifici	EPA 2.A.5.b		0,0812 Kg/m ² /anno	27,75 g/h
2	Carico del materiale su camion	SCC 3-05-025-06		1,20·10 ⁻³ Kg/Mg	54,00 g/h
3	Transito mezzi conferitori	1.5, relazione (6)	Bagnatura strada e piazzali	0,10369 Kg/Km	55,99 g/h
TOTALE					137,74 g/h

Tabella 2: Emissioni orarie stimate per l'attività di demolizione dei fabbricati

2.2 Fase 2 – Realizzazione paratie

Per analizzare la produzione di PM10 dovute alla fase di realizzazione delle paratie, si prende in considerazione la realizzazione del terrazzamento posto più in alto a quota +167,00 s.l.m., essendo lo stesso più prossimo ad un recettore sensibile costituito da una civile abitazione, che dista 75 metri circa.

2.2.1 Trivellazione dei pali

Il calcolo dell'emissione stimata, dovuta alle operazioni di perforazioni per la creazione delle paratie, è determinabile dal fattore di emissione del codice SCC 3-05-010-33 “Drilling Overburden” che risulta pari a 0,072 Kg/foro di PM10 (vedasi paragrafo 1.2 delle citate Linee Guida, tabella 4).

Considerando una produzione giornaliera di 8 perforazioni si hanno:

$$0,072 \text{ [Kg/foro]} * 8 \text{ [foro]} = 0,576 \text{ Kg/gg} / 8 \text{ h} = \mathbf{72 \text{ g/h}}$$

2.2.2 Carico del materiale estratto sul camion

Il calcolo del rateo emissivo, in relazione a quanto espresso dalla formula (1) del paragrafo 1.1 delle citate Linee Guida, è il risultato del prodotto tra il fattore di emissione del singolo processo e la quantità di materiale movimentato.

La fase di caricamento del materiale estratto può essere ricompresa nel codice SCC 3-05-025-06 “Bulk Loading” per cui FIRE indica un fattore di emissione (molto incerto) pari a $1,20 \cdot 10^{-3}$ Kg/Mg di materiale caricato.

Considerando la formazione di 8 fori al giorno del diametro di 80 cm con una profondità massima di 10 metri si ha un volume di terreno asportato pari a:

$$8 \text{ [foro]} * \pi * 0,40^2 * 10 = 40,22 \text{ mc/gg}$$

$$40,22 \text{ [mc/gg]} * 1,6 \text{ [Mg/mc]} / 8 \text{ [ore/gg]} = 8,05 \text{ Mg/h}$$

ed una emissione oraria pari a:

$$0,0012 \text{ [Kg/Mg]} * 8,05 \text{ [Mg/h]} = \mathbf{9,66 \text{ g/h}}$$

2.2.3 Trasporto del materiale all'area di stoccaggio

Il materiale viene allontanato su piste e strade non asfaltate e la distanza che intercorre tra il luogo di

lavorazione e l'area di stoccaggio è lungo 200 metri. Essendo la quantità di materiale estratto pari a 40,22 mc/gg risultano necessari 3 viaggi di un camion al giorno per l'allontanamento dello stesso.

Si ipotizza che il contenuto di "silt" del materiale che costituisce la pista sia pari al 12%, che gli autocarri a vuoto abbiano un peso di 12 Mg e carichi 32 Mg per un peso medio durante il trasporto di 22 Mg.

Inserendo questi dati nell'espressione "Unpaved road" relativa alla formula (6), paragrafo 1.5 delle Linee Guida:

$$EF_i = K_i (s/12)^{a_i} (W/3)^{b_i}$$

dove:

- a) EF_i è il fattore di emissione lineare in kg/km;
- b) i particolato (PTS, PM10, PM2,5);
- c) s contenuto di limo del suolo in percentuale in massa (%);
- d) W il peso medio veicolo in ton.;
- e) K_i, a_i, b_i sono coefficienti che variano a seconda del tipo di particolato.

si ottiene un fattore di emissione di:

$$EF_i = 0,423 * (12/12)^{0,9} * (22/3)^{0,45} = 1,0369 \text{ Kg/Km}$$

ed un rateo di emissione di:

$$1,0369 \text{ [Kg/Km]} * 0,40 \text{ [Km]} * 0,375 \text{ [viaggio/h]} = 155,53 \text{ g/h}$$

L'attività di trasporto sulle aree non pavimentate all'interno dell'area dell'impianto è senza dubbio fonte di elevate quantità di emissioni di particolato per cui, di solito, si tende ad intervenire efficacemente e decisamente. Quindi, come del resto in quasi tutte le aree di questo tipo, si procederà all'abbattimento delle polveri sia nell'area del piazzale, che nelle piste per mezzo di acqua nebulizzata.

In merito, si riporta la tabella 9 delle Linee Guida, in cui si può valutare l'efficienza di abbattimento di tali sistemi in relazione alla quantità di acqua applicata al metro quadro sulle superfici non asfaltate.

Quantità media del trattamento applicato I (l/m ²)	Efficienza di abbattimento				
	50%	60%	75%	80%	90%
0.1	5	4	2	2	1
0.2	9	8	5	4	2
0.3	14	11	7	5	3
0.4	18	15	9	7	4
0.5	23	18	11	9	5
1	46	37	23	18	9
2	92	74	46	37	18

Tabella 3: Intervallo di tempo in ore tra due applicazioni successive per un valore di traffico medio orario inferiore a 5 veicoli

In maniera cautelativa, considerando il valore della quantità media di acqua applicata $I = 0,5 \text{ l/m}^2$ e la messa in funzione del sistema di abbattimento delle polveri due volte al giorno durante l'orario

lavorativo, si può considerare un'efficienza pari al 90%.

Alla luce di quanto esposto, per il calcolo delle emissioni degli autocarri, si può considerare un fattore di emissione di:

$$EF_i = 1,0369 * (1-0,9) = 0,10369 \text{ Kg/Km}$$

Il rateo di emissione, con il sistema di abbattimento delle polveri, è pari a:

$$0,10369 [\text{Kg/Km}] * 0,40 [\text{Km}] * 0,375 [\text{viaggio/h}] = \mathbf{15,55 \text{ g/h}}$$

2.2.4 Scarico del materiale dal camion

Il fattore di emissione utilizzato, può essere ricompreso nel codice SCC 3-05-010-42 per cui FIRE indica un fattore di emissione pari a $5 \cdot 10^{-4}$ Kg/Mg di materiale scaricato.

L'emissione oraria risulta pari a:

$$0,0005 [\text{Kg/Mg}] * 8,05 [\text{Mg/h}] = \mathbf{4,03 \text{ g/h}}$$

2.2.5 Erosione del vento dei cumuli stoccaggio

Per il valore del rateo si ricorre alla formula (5) del paragrafo 1.4 delle Linee Guida:

$$E_i (\text{Kg/h}) = EF_i \cdot a \cdot movh,$$

dove:

- a) i particolato (PTS, PM10, PM2,5);
- b) EF_i (kg/m³) fattore di emissione aerale dell' i -esimo articolato;
- c) a superficie dell'area movimentata in m²
- d) $movh$ numero di movimentazioni/ora.

Il materiale di scavo è quantificato giornalmente in 41 m³. Si procede al calcolo del contributo dell'erosione del vento nell'ipotesi che tutto il materiale sia stato stoccato. Imponendo un'altezza massima di 3 mt e supponendo la forma conica del cumulo, si ottiene un diametro di 7,23 mt circa.

Il rapporto H/D è pari a 0,4149 e quindi il cumulo è classificato come alto essendo il valore superiore a 0,20. Il fattore di emissione per le PM₁₀, in relazione alla tabella 7 delle Linee Guida, è pari a $7,9 \cdot 10^{-6}$ Kg/m³. La superficie laterale dello stesso è pari a $Sl = \pi * 7,23/2 * \sqrt{[(7,23/2)^2 + 3^2]} = 53,351 \text{ m}^2$ circa. Supponendo in totale 1 movimentazione oraria, a favore di sicurezza dovuta allo scarico del mezzo conferitore, l'emissione stimata risulta:

$$E_i [\text{Kg/h}] = 7,9 \cdot 10^{-6} [\text{Kg/m}^3] * 53,351 [\text{m}^2] * 1 [1/h] = \mathbf{0,42 \text{ g/h}}$$

2.2.6 Automezzo per getto dei pali

La pompa per il getto del calcestruzzo presenta caratteristiche di peso che possono essere paragonate a quelle di un autocarro. La stessa per l'ingresso nel cantiere effettua un percorso di circa 150 mt andata e ritorno su strade non asfaltate e sono ipotizzabili due mezzi per il getto di ogni palo. Possono dunque essere ribadite le considerazioni precedentemente esposte ed utilizzati i medesimi parametri. Si può dunque considerare un fattore di emissione di:

$$EF_i = 1,0369 * (1-0,9) = 0,10369 \text{ Kg/Km}$$

Il rateo di emissione, con il sistema di abbattimento delle polveri, è pari a:

$$0,10369 \text{ [Kg/Km]} * 0,15 \text{ [Km]} * 2 \text{ [viaggio/h]} = \mathbf{31,11 \text{ g/h}}$$

	Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Emissione media oraria PM10
1	Trivellazione dei pali	SCC 3-05-010-33		0,072 Kg/foro	72 g/h
2	Carico del materiale su camion	SCC 3-05-025-06		$1,20 \cdot 10^{-3}$ Kg/Mg	9,66 g/h
3	Transito mezzi conferitori	1.5, relazione (6)	Bagnatura strada e piazzali	0,10369 Kg/Km	15,55 g/h
4	Scarico del materiale	SCC 3-05-010-42		$5 \cdot 10^{-4}$ Kg/Mg	4,03 g/h
5	Erosione vento cumuli stoccaggio	1.4, relazione (5)	Cumulo alto	$7,9 \cdot 10^{-6}$ Kg/m ²	0,42 g/h
6	Transito mezzi conferitori	1.5, relazione (6)	Bagnatura strada e piazzali	0,10369 Kg/Km	31,11 g/h
TOTALE					132,77 g/h

Tabella 4: Emissioni orarie stimate per l'attività di trivellazione

2.3 Fase 3 – Sbancamento per realizzazione terrazzamenti

Per analizzare la produzione di PM10 dovute alla fase di realizzazione degli sbancamenti, anche in questo caso, si prende in considerazione la realizzazione del terrazzamento posto più in alto.

2.3.1 Sbancamento

Il calcolo dell'emissione stimata dovuta alle operazioni di sbancamento non ha uno specifico fattore di emissione; a parere dello scrivente è utilizzabile il fattore di emissione del codice SCC 3-05-027-60 “Sand Handling, Transfer and Storage”, pari a $3,90 \cdot 10^{-4}$ Kg/Mg di PM10 avendo considerato il 60% del particolato come PM10.

Per l'attività di scavo si considera l'esercizio di due ruspe o benne che effettuano lo sbancamento di 20 m³ di materiale orario ciascuna. Ipotizzando una densità di 1,6 Mg/m³, si trattano 32 Mg/h, con un'emissione oraria pari a:

$$0,00039 \text{ [Kg/Mg]} * 32 \text{ [Mg/h]} * 2 = \mathbf{25 \text{ g/h}}$$

2.3.2 Carico del materiale estratto sul camion

La fase di caricamento del materiale estratto può essere ricompresa nel codice SCC 3-05-025-06 “Bulk Loading” per cui FIRE indica un fattore di emissione (molto incerto) pari a $1,20 \cdot 10^{-3}$ Kg/Mg di materiale caricato.

L'emissione oraria di PM10 è pari a:

$$0,0012 \text{ [Kg/Mg]} * 32 \text{ [Mg/h]} * 2 = \mathbf{76,80 \text{ g/h}}$$

2.3.3 Trasporto del materiale all'area di stoccaggio

Il materiale viene allontanato su piste e strade non asfaltate e la distanza che intercorre tra il luogo di lavorazione e l'area di stoccaggio è lungo 200 metri. Essendo le quantità di materiale estratto pari a 32 Mg/h risultano necessari 2 camion all'ora per l'allontanamento dello stesso per ciascuna ruspa operante.

Si ipotizza che il contenuto di "silt" del materiale che costituisce la pista sia pari al 12%, che gli autocarri a vuoto abbiano un peso di 12 Mg e carichi 32 Mg per un peso medio durante il trasporto di 22 Mg.

Inserendo questi dati nell'espressione "Unpaved road" relativa alla formula (6), paragrafo 1.5 delle Linee Guida:

$$EF_i = K_i (s/12)^{a_i} (W/3)^{b_i}$$

dove:

- f) EF_i è il fattore di emissione lineare in kg/km;
- g) i particolato (PTS, PM10, PM2,5);
- h) s contenuto di limo del suolo in percentuale in massa (%);
- i) W il peso medio veicolo in ton.;
- j) K_i, a_i, b_i sono coefficienti che variano a seconda del tipo di particolato.

si ottiene un fattore di emissione di:

$$EF_i = 0,423 * (12/12)^{0,9} * (22/3)^{0,45} = 1,0369 \text{ Kg/Km}$$

ed un rateo di emissione di:

$$1,0369 [\text{Kg/Km}] * 0,40 [\text{Km}] * 2 [\text{viaggio/h}] = 829,52 \text{ g/h}$$

Considerando i sistemi di bagnatura delle strade e dei piazzali, si può considerare un fattore di emissione di:

$$EF_i = 1,0369 * (1-0,9) = 0,10369 \text{ Kg/Km}$$

Il rateo di emissione, con il sistema di abbattimento delle polveri, è pari a:

$$0,10369 [\text{Kg/Km}] * 0,40 [\text{Km}] * 2 [\text{viaggio/h}] * 2 [\text{mezzi}] = \mathbf{165,90 \text{ g/h}}$$

2.3.4 Scarico del materiale dal camion

Il fattore di emissione utilizzato, può essere ricompreso nel codice SCC 3-05-010-42 per cui FIRE indica un fattore di emissione pari a $5 \cdot 10^{-4}$ Kg/Mg di materiale scaricato.

L'emissione oraria risulta pari a:

$$0,0005 [\text{Kg/Mg}] * 32 [\text{Mg/h}] = \mathbf{1,6 \text{ g/h}}$$

2.3.5 Erosione del vento dei cumuli stoccaggio

In merito all'erosione dei cumuli di materiale, si precisa che il materiale derivante dallo sbancamento dei terrazzamenti a quota più elevata è stato stimato in circa 13.500 m³. Questi verranno utilizzati per la riprofilatura della porzione sud dell'area. Tale operazione avverrà contemporaneamente alle operazioni di scavo per velocizzare ed ottimizzare il lavoro. Dunque si possono ipotizzare solo piccoli

accantonamenti di materiale, dovuti allo stoccaggio di materiale per qualche giorno, in attesa che lo stesso venga sistemato. Considerando la quantità di sbancamento stimata in 20 m³/h, l'utilizzo di due mezzi e la giornata lavorativa di 8 h, si produrrebbero giornalmente 320 m³ di materiale. Ipotizzando lo stoccaggio per una settimana e dunque 5 giorni lavorativi si avrebbero, per arrotondamento in eccesso, 2.000 m³ di materiale.

Per il valore del rateo si ricorre alla formula (5) del paragrafo 1.4 delle Linee Guida:

$$E_i \text{ (Kg/h)} = EF_i \cdot a \cdot movh,$$

dove:

- e) i particolato (PTS, PM10, PM2,5);
- f) EF_i (kg/m³) fattore di emissione aerale dell' i -esimo articolato;
- g) a superficie dell'area movimentata in m²
- h) $movh$ numero di movimentazioni/ora.

Ipotizzando la realizzazione di 1 cumulo dell'altezza di 7 mt e supponendo la forma conica del cumulo, si ottiene un diametro di 33,04 mt circa.

Il rapporto H/D è pari a 0,2118 e quindi il cumulo è classificato come alto essendo il valore superiore a 0,20. Il fattore di emissione per le PM₁₀, in relazione alla tabella 7 delle Linee Guida, è pari a 7,9·10⁻⁶ Kg/m². La superficie laterale dello stesso è pari a $Sl = \pi \cdot 33,04/2 \cdot \sqrt{[(33,04/2)^2 + 7^2]} = 932 \text{ m}^2$ circa. Supponendo in totale 4 movimentazioni orarie del 20% della superficie, dovuti ai viaggi necessari per lo smaltimento del materiale dello sbancamento, l'emissione stimata risulta:

$$E_i \text{ [Kg/h]} = 7,9 \cdot 10^{-6} \text{ [Kg/m}^2] \cdot 932 \text{ [m}^2] \cdot 0,2 \cdot 4 \text{ [1/h]} = \mathbf{6 \text{ g/h}}$$

	Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Emissione media oraria PM10
1	Sbancamento	SCC 3-05-027-60		3,90·10 ⁻⁴ Kg/Mg	25 g/h
2	Carico del materiale su camion	SCC 3-05-025-06		1,20·10 ⁻³ Kg/Mg	76,80 g/h
3	Transito mezzi conferitori	1.5, relazione (6)	Bagnatura strada e piazzali	0,10369 Kg/Km	165,90 g/h
4	Scarico del materiale	SCC 3-05-010-42		5·10 ⁻⁴ Kg/Mg	2 g/h
5	Erosione vento cumuli stoccaggio	1.4, relazione (5)	Cumulo alto	7,9·10 ⁻⁶ Kg/m ²	6 g/h
TOTALE					275,70 g/h

Tabella 5: Emissioni orarie stimate per l'attività di sbancamento

2.4 Fase 4 –Formazione terre armate

Anche in questo caso si prende in considerazione la realizzazione del terrazzamento posto più in alto. E' ipotizzabile la formazione oraria per squadra, a favore di sicurezza, di 4 m² di terre armate con un interessamento di 10 m³ di terreno.

2.4.1 Erosione del vento dei cumuli stoccaggio

Sono stati stimati 1.500 m³ per la realizzazione delle terre armate relativamente al terrazzamento posto a

+185,00 m s.l.m.

Per il valore del rateo si ricorre alla formula (5) del paragrafo 1.4 delle Linee Guida:

$$E_i \text{ (Kg/h)} = EF_i \cdot a \cdot movh,$$

dove:

- i) i particolato (PTS, PM10, PM2,5);
- j) EF_i (kg/m³) fattore di emissione aerale dell' i -esimo articolato;
- k) a superficie dell'area movimentata in m²
- l) $movh$ numero di movimentazioni/ora.

Ipotizzando la realizzazione di 2 cumuli dell'altezza di 5 mt e supponendo la forma conica del cumulo, si ottiene un diametro di 23,94 mt circa.

Il rapporto H/D è pari a 0,2088 e quindi il cumulo è classificato come alto essendo il valore superiore a 0,20. Il fattore di emissione per le PM₁₀, in relazione alla tabella 7 delle Linee Guida, è pari a $7,9 \cdot 10^{-6}$ Kg/m². La superficie laterale dello stesso è pari a $Sl = \pi \cdot 23,94/2 \cdot \sqrt{[(23,94/2)^2 + 5^2]} = 488 \text{ m}^2$ circa. Supponendo in totale 5 movimentazioni orarie del 20% della superficie, dovuti ai viaggi necessari per la movimentazione del materiale necessario alla realizzazione della terra armata, avendo una benna una capacità di circa 2 mc, l'emissione stimata risulta:

$$E_i \text{ [Kg/h]} = 7,9 \cdot 10^{-6} \text{ [Kg/m}^2\text{]} \cdot 488 \text{ [m}^2\text{]} \cdot 0,20 \cdot 5 \text{ [1/h]} = 3,85 \cdot 2 \text{ cumuli} = \mathbf{7,7 \text{ g/h}}$$

2.4.2 Prelievo e movimentazione del materiale dai cumuli

Il fattore di emissione, formula (3) paragrafo 1.3 delle Linee Guida è:

$$EF_i = k_i (0,0016)(u/2,2)^{1,3} / (M/2)^{1,4}$$

con

- k_i pari a 0,35 come da tabella 5
- u velocità del vento pari a 4 m/s
- M umidità pari a 4,8% estremo di validità della formula

$$EF_i = 0,35 \cdot 0,0016 \cdot (4/2,2)^{1,3} / (4,8/2)^{1,4} = 3,58 \cdot 10^{-4} \text{ Kg/Mg}$$

Ipotizzando l'esercizio di due ruspe o benne che effettuano la movimentazione di 10 m³ di materiale orario ciascuna, una densità del materiale di 1,6 Mg/m³, si trattano 16 Mg/h, con un'emissione oraria pari a:

$$3,58 \cdot 10^{-4} \text{ [Kg/Mg]} \cdot 16 \text{ [Mg/h]} \cdot 2 = \mathbf{11,46 \text{ g/h}}$$

2.4.3 Trasporto del materiale

Il materiale viene allontanato su piste e strade non asfaltate. La distanza dei cumuli di prelievo del materiale dall'area di formazione delle terre armate non è cospicua in quanto i cumuli di materiale sono posti sul terrazzamento. A favore di sicurezza si può considerare una percorrenza oraria, in avanti ed indietro, di 400 metri per mezzo. Si ipotizza che il contenuto di "silt" del materiale che costituisce la pista sia pari al 12%, che i mezzi a vuoto abbiano un peso di 12 Mg e carichi 32 Mg per un peso medio durante il trasporto di 22 Mg. Inserendo questi dati nell'espressione "Unpaved road" relativa alla

formula (6), paragrafo 1.5 delle Linee Guida:

$$EF_i = K_i (s/12)^{a_i} (W/3)^{b_i}$$

dove:

- a) EF_i è il fattore di emissione lineare in kg/km;
- b) i particolato (PTS, PM10, PM2,5);
- c) s contenuto di limo del suolo in percentuale in massa (%);
- d) W il peso medio veicolo in ton.;
- e) K_i, a_i, b_i sono coefficienti che variano a seconda del tipo di particolato.

si ottiene un fattore di emissione di:

$$EF_i = 0,423 * (12/12)^{0,9} * (22/3)^{0,45} = 1,0369 \text{ Kg/Km}$$

Considerando i sistemi di bagnatura delle strade e dei piazzali, si può considerare un fattore di emissione di:

$$EF_i = 1,0369 * (1-0,9) = 0,10369 \text{ Kg/Km}$$

Il rateo di emissione, con il sistema di abbattimento delle polveri, è pari a:

$$0,10369 \text{ [Kg/Km]} * 0,40 \text{ [Km]} * 2 = \mathbf{82,95 \text{ g/h}}$$

2.4.4 Formazione terre armate

Anche in questo caso non si ha uno specifico fattore di emissione ma, a parere dello scrivente, è utilizzabile il fattore di emissione del codice SCC 3-05-025-06 “Bulk Loading” per cui FIRE indica un fattore di emissione (molto incerto) pari a $1,20 \cdot 10^{-3}$ Kg/Mg di materiale caricato e proprio del carico di materiale sui mezzi.

Ipotizzando l'esercizio di due ruspe o benne l'emissione oraria è pari a:

$$0,0012 \text{ [Kg/Mg]} * 16 \text{ [Mg/h]} * 2 = \mathbf{38,4 \text{ g/h}}$$

	Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Emissione media oraria PM10
1	Erosione vento cumuli stoccaggio	1.4, relazione (5)	Cumulo alto	$7,9 \cdot 10^{-6}$ Kg/m ²	7,70 g/h
2	Prelievo e movimentazione del materiale	1.3, relazione (3)		$3,42 \cdot 10^{-4}$ Kg/Mg	11,46 g/h
3	Trasporto del materiale	1.5, relazione (6)	Bagnatura strada e piazzali	0,10369 Kg/Km	82,95 g/h
4	Formazione terre armate	SCC 3-05-025-06		$1,2 \cdot 10^{-3}$ Kg/Mg	38,40 g/h
TOTALE					140,51 g/h

Tabella 6: Emissioni orarie stimate per l'attività di formazione terre armate

2.5 Fase 5 – Costruzione degli edifici in progetto

La determinazione delle emissioni di PM10 nelle fasi di costruzione delle strutture in progetto è la medesima della fase di demolizione, come ampiamente illustrato nel paragrafo di riferimento.

Il fattore di emissione per la fase di costruzione dei manufatti è pari a 0,0812 Kg/m²/anno.

I manufatti interessati dalla costruzione sono 4 così distinti:

• palazzina uffici-spogliatoio-pesa	7 x 10 m	70 mq
• edificio stoccaggio e lavorazione Forsu	27,8 x 107,4 m	2.986 mq
• edificio controllo, laboratorio e locale pompe	21 x 45 m	945 mq
• cabina elettrica (prefabbricata)	2,50 x 4 m	10 mq
	TOTALE	4.011 mq

2.5.1 Palazzina uffici-spogliatoio-pesa

La produzione giornaliera di PM10 dovuta alla costruzione della palazzina, in relazione alle precedenti considerazioni, è pari a:

$$0,0812 [\text{Kg}/\text{m}^2/\text{anno}] * 70 [\text{m}^2] / 300 [\text{giorni}] = 0,1895 \text{ Kg}$$

che corrisponderebbe ad una emissione oraria di:

$$0,1895 [\text{Kg}] / 8 [\text{h}] = \mathbf{2,4 \text{ g/h}}$$

2.5.1.1 Trasporto del materiale nell'area di cantiere

Il materiale necessario per la costruzione viene movimentato su piste e strade non asfaltate e la distanza che intercorre tra il luogo di costruzione e l'uscita dell'area di cantiere è mediamente pari a 40 metri. E' difficile quantificare la movimentazione giornaliera di materiale necessario per la costruzione di un edificio, anche perché molto dipende dalle varie fasi di costruzione. Quella più critica dal punto di vista degli afflussi di mezzi potrebbe essere individuata nella fase di getto. A parere dello scrivente, ipotizzando l'afflusso di 2 camion all'ora, si è ampiamente a favore di sicurezza.

Si ipotizza che il contenuto di "silt" del materiale che costituisce la pista sia pari al 12%, che gli autocarri a vuoto abbiano un peso di 12 Mg e carichi 32 Mg per un peso medio durante il trasporto di 22 Mg.

Inserendo questi dati nell'espressione "Unpaved road" relativa alla formula (6), paragrafo 1.5 delle Linee Guida:

$$EF_i = K_i (s/12)^{a_i} (W/3)^{b_i}$$

dove:

- f) EF_i è il fattore di emissione lineare in kg/km;
- g) i particolato (PTS, PM10, PM2,5);
- h) s contenuto di limo del suolo in percentuale in massa (%);
- i) W il peso medio veicolo in ton.;
- j) K_i, a_i, b_i sono coefficienti che variano a seconda del tipo di particolato.

si ottiene un fattore di emissione di:

$$EF_i = 0,423 * (12/12)^{0,9} * (22/3)^{0,45} = 1,0369 \text{ Kg/Km}$$

ed un rateo di emissione di:

$$1,0369 [\text{Kg/Km}] * 2 * 0,04 [\text{Km}] * 2 [\text{viaggio/h}] = 165,90 \text{ g/h}$$

L'attività di trasporto sulle aree non pavimentate all'interno dell'area di cantiere è senza dubbio fonte di elevate quantità di emissioni di particolato per cui, di solito, si tende ad intervenire efficacemente e decisamente. Quindi, come del resto in quasi tutte le aree di questo tipo, si procederà all'abbattimento delle polveri per mezzo di acqua nebulizzata.

In merito, si riporta la tabella 9 delle Linee Guida, in cui si può valutare l'efficienza di abbattimento di tali sistemi in relazione alla quantità di acqua applicata al metro quadro sulle superfici non asfaltate.

Quantità media del trattamento applicato I (l/m ²)	Efficienza di abbattimento				
	50%	60%	75%	80%	90%
0.1	5	4	2	2	1
0.2	9	8	5	4	2
0.3	14	11	7	5	3
0.4	18	15	9	7	4
0.5	23	18	11	9	5
1	46	37	23	18	9
2	92	74	46	37	18

Tabella 7: Intervallo di tempo in ore tra due applicazioni successive per un valore di traffico medio orario inferiore a 5 veicoli

In maniera cautelativa, considerando il valore della quantità media di acqua applicata I = 0,5 l/m² e la messa in funzione del sistema di abbattimento delle polveri due volte al giorno durante l'orario lavorativo, si può considerare un'efficienza pari al 90%.

Alla luce di quanto esposto, per il calcolo delle emissioni degli autocarri, si può considerare un fattore di emissione di:

$$EF_i = 1,0369 * (1-0,90) = 0,10369 \text{ Kg/Km}$$

Il rateo di emissione, con il sistema di abbattimento delle polveri, è pari a:

$$0,10369 [\text{Kg/Km}] * 2 * 0,04 [\text{Km}] * 2 [\text{viaggio/h}] = 16,59 \text{ g/h}$$

	Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Emissione media oraria PM10
1	Costruzione edifici	EPA 2.A.5.b		0,0812 Kg/m ² /anno	2,40 g/h
2	Transito mezzi conferitori	1.5, relazione (6)	Bagnatura strada e piazzali	0,10369 Kg/Km	16,59 g/h
TOTALE					18,99 g/h

Tabella 8: Emissioni orarie stimate per l'attività di costruzione degli uffici

2.5.2 Edificio stoccaggio e lavorazione Forsu

La produzione giornaliera di PM10 dovuta alla costruzione del capannone è pari a:

$$0,0812 [\text{Kg}/\text{m}^2/\text{anno}] * 2.986 [\text{m}^2] / 300 [\text{giorni}] = 0,808 \text{ Kg}$$

che corrisponderebbe ad una emissione oraria di:

$$0,808 [\text{Kg}] / 8 [\text{h}] = \mathbf{101,00 \text{ g/h}}$$

2.5.2.1 Trasporto del materiale nell'area di cantiere

Il materiale necessario per la costruzione viene movimentato su piste e strade non asfaltate e la distanza che intercorre tra il luogo di costruzione e l'uscita dell'area di cantiere è mediamente pari a 200 metri. E' difficile quantificare la movimentazione giornaliera di materiale necessario per la costruzione di un edificio, anche perché molto dipende dalle varie fasi di costruzione. Quella più critica dal punto di vista degli afflussi di mezzi potrebbe essere individuata nella fase di getto. A parere dello scrivente, ipotizzando l'afflusso di 2 camion all'ora, si è ampiamente a favore di sicurezza.

Si ipotizza che il contenuto di "silt" del materiale che costituisce la pista sia pari al 12%, che gli autocarri a vuoto abbiano un peso di 12 Mg e carichi 32 Mg per un peso medio durante il trasporto di 22 Mg.

Inserendo questi dati nell'espressione "Unpaved road" relativa alla formula (6), paragrafo 1.5 delle Linee Guida:

$$EF_i = K_i (s/12)^{ai} (W/3)^{bi}$$

dove:

- k) EF_i è il fattore di emissione lineare in kg/km;
- l) i particolato (PTS, PM10, PM2,5);
- m) s contenuto di limo del suolo in percentuale in massa (%);
- n) W il peso medio veicolo in ton.;
- o) K_i, ai, bi sono coefficienti che variano a seconda del tipo di particolato.

si ottiene un fattore di emissione di:

$$EF_i = 0,423 * (12/12)^{0,9} * (22/3)^{0,45} = 1,0369 \text{ Kg/Km}$$

ed un rateo di emissione di:

$$1,0369 [\text{Kg}/\text{Km}] * 2 * 0,2 [\text{Km}] * 2 [\text{viaggio}/\text{h}] = 829,52 \text{ g/h}$$

L'attività di trasporto sulle aree non pavimentate all'interno dell'area di cantiere è senza dubbio fonte di elevate quantità di emissioni di particolato per cui, di solito, si tende ad intervenire efficacemente e decisamente. Quindi, come del resto in quasi tutte le aree di questo tipo, si procederà all'abbattimento delle polveri per mezzo di acqua nebulizzata.

In merito, si riporta la tabella 9 delle Linee Guida, in cui si può valutare l'efficienza di abbattimento di tali sistemi in relazione alla quantità di acqua applicata al metro quadro sulle superfici non asfaltate.

Quantità media del trattamento applicato I (l/m ²)	Efficienza di abbattimento				
	50%	60%	75%	80%	90%
0.1	5	4	2	2	1
0.2	9	8	5	4	2
0.3	14	11	7	5	3
0.4	18	15	9	7	4
0.5	23	18	11	9	5
1	46	37	23	18	9
2	92	74	46	37	18

Tabella 9: Intervallo di tempo in ore tra due applicazioni successive per un valore di traffico medio orario inferiore a 5 veicoli

In maniera cautelativa, considerando il valore della quantità media di acqua applicata $I = 0,5 \text{ l/m}^2$ e la messa in funzione del sistema di abbattimento delle polveri due volte al giorno durante l'orario lavorativo, si può considerare un'efficienza pari al 90%.

Alla luce di quanto esposto, per il calcolo delle emissioni degli autocarri, si può considerare un fattore di emissione di:

$$EF_i = 1,0369 * (1-0,9) = 0,10369 \text{ Kg/Km}$$

Il rateo di emissione, con il sistema di abbattimento delle polveri, è pari a:

$$0,10369 [\text{Kg/Km}] * 2 * 0,2 [\text{Km}] * 2 [\text{viaggio/h}] = \mathbf{82,95 \text{ g/h}}$$

	Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Emissione media oraria PM10
1	Costruzione edifici	EPA 2.A.5.b		0,0812 Kg/m ² /anno	101,00 g/h
2	Transito mezzi conferitori	1.5, relazione (6)	Bagnatura strada e piazzali	0,10369 Kg/Km	82,95 g/h
TOTALE					183,95 g/h

Tabella 10: Emissioni orarie stimate per l'attività di costruzione del capannone

2.5.3 Edificio controllo, laboratorio e locale pompe

La produzione giornaliera di PM10 dovuta alla costruzione della struttura è pari a:

$$0,0812 [\text{Kg/m}^2/\text{anno}] * 945 [\text{m}^2] / 300 [\text{giorni}] = 0,2558 \text{ Kg}$$

che corrisponderebbe ad una emissione oraria di:

$$0,2558 [\text{Kg}] / 8 [\text{h}] = \mathbf{31,98 \text{ g/h}}$$

2.5.3.1 Trasporto del materiale nell'area di cantiere

Il materiale necessario per la costruzione viene movimentato su piste e strade non asfaltate e la distanza che intercorre tra il luogo di costruzione e l'uscita dell'area di cantiere è mediamente pari a 350 metri. Si

ipotizza la fase più critica dal punto di vista degli afflussi di mezzi quale quella di getto. A parere dello scrivente, ipotizzando l'afflusso di 2 camion all'ora, si è ampiamente a favore di sicurezza.

Si ipotizza che il contenuto di "silt" del materiale che costituisce la pista sia pari al 12%, che gli autocarri a vuoto abbiano un peso di 12 Mg e carichi 32 Mg per un peso medio durante il trasporto di 22 Mg.

Inserendo questi dati nell'espressione "Unpaved road" relativa alla formula (6), paragrafo 1.5 delle Linee Guida:

$$EF_i = K_i (s/12)^{a_i} (W/3)^{b_i}$$

dove:

- p) EF_i è il fattore di emissione lineare in kg/km;
- q) i particolato (PTS, PM10, PM2,5);
- r) s contenuto di limo del suolo in percentuale in massa (%);
- s) W il peso medio veicolo in ton.;
- t) K_i, a_i, b_i sono coefficienti che variano a seconda del tipo di particolato.

si ottiene un fattore di emissione di:

$$EF_i = 0,423 * (12/12)^{0,9} * (22/3)^{0,45} = 1,0369 \text{ Kg/Km}$$

ed un rateo di emissione di:

$$1,0369 [\text{Kg/Km}] * 2 * 0,35 [\text{Km}] * 2 [\text{viaggio/h}] = 1.451,66 \text{ g/h}$$

Considerando i sistemi di abbattimento in progetto, per il calcolo delle emissioni degli autocarri, si può considerare un fattore di emissione di:

$$EF_i = 1,0369 * (1-0,9) = 0,10369 \text{ Kg/Km}$$

Il rateo di emissione, con il sistema di abbattimento delle polveri, è pari a:

$$0,10369 [\text{Kg/Km}] * 2 * 0,35 [\text{Km}] * 2 [\text{viaggio/h}] = \mathbf{145,17 \text{ g/h}}$$

	Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Emissione media oraria PM10
1	Costruzione edifici	EPA 2.A.5.b		0,0812 Kg/m ² /anno	31,98 g/h
2	Transito mezzi conferitori	1.5, relazione (6)	Bagnatura strada e piazzali	0,10369 Kg/Km	145,17 g/h
TOTALE					177,15 g/h

Tabella 11: Emissioni orarie stimate per l'attività di costruzione del capannone

2.5.4 Cabina elettrica

Data l'esigua dimensione della struttura, essendo la stessa posta nelle vicinanze della palazzina uffici, spogliatoi e pesa, la verifica di quest'ultima garantisce sicuramente il soddisfacimento dei parametri anche da parte della cabina elettrica. Non si procede dunque alla verifica.

2.6 Fase 6 – Scotico superficiale del terreno

Dal punto di vista cronologico, come riscontrabile nel cronoprogramma, tale fase è preliminare. Il progetto prevede lo scotico della parte superficiale del terreno e la sua conservazione per utilizzare questa parte più fertile nella realizzazione delle aree a verde. Tale operazione avverrà durante la fase di rimozione delle essenze arboree ed arbustive presenti nell'area e precisamente della vigna messa a coltura sul versante. Non sarà interessata dallo scotico la parte corrispondente al crinale, nella porzione dove sono presenti i fabbricati. L'area destinata al verde identificata in progetto è pari a:

- Area vicina alla zona uffici	1.400 mq
- Area zona parcheggi ingresso	500 mq
- Aree strada di collegamento	2.200 mq
TOTALE	4.100 mq

Considerando l'inserimento di 30/40 cm di terreno fertile nelle aree a verde è necessaria la rimozione di $4.100 \text{ mq} \cdot 0,40 \text{ m} = 1.640 \text{ mc}$ di terreno vegetale. Tale volume è ovviamente da scomputarsi ai volumi generali di scavo, essendo questi comprensivi della porzione superficiale fertile, il cui volume totale risulta sempre pari a 33.850 mc.

2.6.1 Sbancamento

Il calcolo dell'emissione stimata dovuta alle operazioni di scotico del terreno non ha uno specifico fattore di emissione; a parere dello scrivente è utilizzabile il fattore di emissione del codice SCC 3-05--027-60 "Sand Handling, Transfer and Storage", pari a $3,90 \cdot 10^{-4}$ Kg/Mg di PM10 avendo considerato il 60% del particolato come PM10.

Per l'attività di scavo si considera l'esercizio di due ruspe o benne che effettuano lo sbancamento di 30 m^3 di materiale orario ciascuna. Ipotizzando una densità di $1,6 \text{ Mg/m}^3$, si trattano 48 Mg/h , con un'emissione oraria pari a:

$$0,00039 [\text{Kg/Mg}] \cdot 48 [\text{Mg/h}] \cdot 2 = 37,44 \text{ g/h}$$

2.6.2 Carico del materiale estratto sul camion

La fase di caricamento del materiale estratto può essere ricompresa nel codice SCC 3-05-025-06 "Bulk Loading" per cui FIRE indica un fattore di emissione (molto incerto) pari a $1,20 \cdot 10^{-3}$ Kg/Mg di materiale caricato.

L'emissione oraria di PM10 è pari a:

$$0,0012 [\text{Kg/Mg}] \cdot 48 [\text{Mg/h}] \cdot 2 = 115,20 \text{ g/h}$$

2.6.3 Trasporto del materiale all'area di stoccaggio

Il materiale viene allontanato su piste e strade non asfaltate e la distanza che intercorre tra il luogo di lavorazione e l'area di stoccaggio è lungo 150 metri nella situazione più svantaggiosa. Essendo le quantità di materiale estratto pari a 48 Mg/h risultano necessari 3 camion all'ora per l'allontanamento dello stesso per ciascuna ruspa operante.

Si ipotizza che il contenuto di "silt" del materiale che costituisce la pista sia pari al 12%, che gli autocarri a vuoto abbiano un peso di 12 Mg e carichi 32 Mg per un peso medio durante il trasporto di

22 Mg.

Inserendo questi dati nell'espressione "Unpaved road" relativa alla formula (6), paragrafo 1.5 delle Linee Guida:

$$EF_i = K_i (s/12)^{a_i} (W/3)^{b_i}$$

dove:

- k) EF_i è il fattore di emissione lineare in kg/km;
- l) i particolato (PTS, PM10, PM2,5);
- m) s contenuto di limo del suolo in percentuale in massa (%);
- n) W il peso medio veicolo in ton.;
- o) K_i, a_i, b_i sono coefficienti che variano a seconda del tipo di particolato.

si ottiene un fattore di emissione di:

$$EF_i = 0,423 * (12/12)^{0,9} * (22/3)^{0,45} = 1,0369 \text{ Kg/Km}$$

ed un rateo di emissione di:

$$1,0369 \text{ [Kg/Km]} * 0,30 \text{ [Km]} * 3 \text{ [viaggio/h]} = 933,21 \text{ g/h}$$

Considerando i sistemi di bagnatura delle strade e dei piazzali, si può considerare un fattore di emissione di:

$$EF_i = 1,0369 * (1-0,9) = 0,10369 \text{ Kg/Km}$$

Il rateo di emissione, con il sistema di abbattimento delle polveri, è pari a:

$$0,10369 \text{ [Kg/Km]} * 0,30 \text{ [Km]} * 3 \text{ [viaggio/h]} * 2 \text{ [mezzi]} = \mathbf{186,64 \text{ g/h}}$$

2.6.4 Scarico del materiale dal camion

Il fattore di emissione utilizzato, può essere ricompreso nel codice SCC 3-05-010-42 per cui FIRE indica un fattore di emissione pari a $5 \cdot 10^{-4}$ Kg/Mg di materiale scaricato.

L'emissione oraria risulta pari a:

$$0,0005 \text{ [Kg/Mg]} * 48 \text{ [Mg/h]} * 2 \text{ mezzi} = \mathbf{4,8 \text{ g/h}}$$

2.6.5 Erosione del vento dei cumuli stoccaggio

Si considera, a favore di sicurezza, che tutto il materiale derivante dallo scotico venga accantonato in un unico cumulo.

Per il valore del rateo si ricorre alla formula (5) del paragrafo 1.4 delle Linee Guida:

$$E_i \text{ (Kg/h)} = EF_i \cdot a \cdot movh,$$

dove:

- m) i particolato (PTS, PM10, PM2,5);
- n) EF_i (kg/m³) fattore di emissione aerale dell' i -esimo articolato;
- o) a superficie dell'area movimentata in m²
- p) $movh$ numero di movimentazioni/ora.

Ipotizzando la realizzazione di 1 cumulo dell'altezza di 7 mt e supponendo la forma conica del cumulo, si ottiene un diametro di 29,91 mt circa.

Il rapporto H/D è pari a 0,234 e quindi il cumulo è classificato come alto essendo il valore superiore a 0,20. Il fattore di emissione per le PM₁₀, in relazione alla tabella 7 delle Linee Guida, è pari a $7,9 \cdot 10^{-6}$ Kg/m². La superficie laterale dello stesso è pari a $Sl = \pi * 29,91/2 * \sqrt{[(29,91/2)^2 + 7^2]} = 776 \text{ m}^2$ circa. Supponendo in totale 3 movimentazioni orarie del 30% della superficie, dovuti ai viaggi necessari per lo smaltimento del materiale dello sbancamento, l'emissione stimata risulta:

$$E_i [\text{Kg/h}] = 7,9 \cdot 10^{-6} [\text{Kg/m}^2] * 776 [\text{m}^2] * 0,3 * 3 [1/\text{h}] = \mathbf{5,52 \text{ g/h}}$$

	Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Emissione media oraria PM10
1	Sbancamento	SCC 3-05-027-60		$3,90 \cdot 10^{-4}$ Kg/Mg	37,44 g/h
2	Carico del materiale su camion	SCC 3-05-025-06		$1,20 \cdot 10^{-3}$ Kg/Mg	115,20 g/h
3	Transito mezzi conferitori	1.5, relazione (6)	Bagnatura strada e piazzali	0,10369 Kg/Km	186,64 g/h
4	Scarico del materiale	SCC 3-05-010-42		$5 \cdot 10^{-4}$ Kg/Mg	4,8 g/h
5	Erosione vento cumuli stoccaggio	1.4, relazione (5)	Cumulo alto	$7,9 \cdot 10^{-6}$ Kg/m ²	5,52 g/h
TOTALE					349,60 g/h

Tabella 12: Emissioni orarie stimate per l'attività di scotico

3 CONCLUSIONI

Sono state analizzate differenti situazioni di produzione di polveri dovute all'attività di cantiere, generate durante la realizzazione delle varie opere civili necessarie all'attuazione del progetto. Si è identificata come fase realizzativa peggiore dal punto di vista delle emissioni in atmosfera quella relativa alle opere civili del primo terrazzamento data la vicinanza con il recettore sensibile costituito dal fabbricato di civile abitazione della famiglia Camacci. In merito sono necessarie alcune considerazioni:

- i modelli proposti dalle Linee Guida pongono dei limiti di accettabilità o meno delle attività in relazione allo “Intervallo di distanza (m) del recettore dalla sorgente” e dei giorni di attività del cantiere;
- molte delle attività analizzate contemplano al loro interno il trasporto del materiale, il suo scarico e stoccaggio e sono le attività che nella maggioranza dei casi contribuiscono in maniera determinante alla produzione delle polveri. Il deposito del materiale avviene in un'area distante da quella propria di esercizio e mediamente posta oltre 200 metri dal recettore individuato;
- il progetto, nella sua totalità, ha necessità di alcuni anni per la sua completa realizzazione. L'attività analizzate sono però circoscritte ad un periodo di tempo molto più limitato e molte delle stesse non sono correlate e sovrapponibili, come evidenziato nel cronoprogramma. Si ritiene dunque di considerare la durata delle attività “singolarmente” e non nella durata totale del cantiere e ciò risulta legittimo ricordando che come riportano nelle Linee Guida *“i limiti di legge per il PM10 (riferiti al 2005) sono relativi alle concentrazioni medie annue ($40 \mu\text{g}/\text{m}^3$) ed alle medie giornaliere ($50 \mu\text{g}/\text{m}^3$) il cui valore può però essere superato per 35 volte in un anno; quindi occorre riferirsi alla distribuzione dei valori medi giornalieri ed al 36° valore più elevato (all'incirca il suo 90° percentile) per valutare il superamento di questo limite. Sia i dati rilevati direttamente dalle reti di rilevamento della qualità dell'aria, sia le simulazioni modellistiche, indicano che il rispetto del limite per le medie giornaliere comporta anche quello della media annua.”* Risulta dunque determinante la produzione oraria delle attività e la loro durata più che la durata complessiva di tutte le attività.

Si procede dunque ad un'analisi delle situazioni ritenute peggiori.

3.1 Analisi 1 – Demolizione edifici

L'attività porta ad una produzione oraria di 137,74 g/h di PM10 con una durata inferiore a 100 giorni. Considerando una distanza sorgente-recettore tra 100 ÷ 150 metri, prendendo in considerazione la relativa tabella ed in particolare la tabella 19, si attesta la **compatibilità** dell'attività con la zona in oggetto in quanto $137,74 \text{ g/h} < 746 \text{ g/h}$.

INTERVALLO DI DISTANZA (m) del recettore dalla sorgente	Soglia di emissione di PM10 (g/h)	risultato
0 ÷ 50	<104	Nessuna Azione
	104 ÷ 208	Monitoraggio c/o recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	>208	Non Compatibile
50 ÷ 100	<364	Nessuna Azione

	364 ÷ 628	Monitoraggio c/o recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	>628	Non Compatibile
100 ÷ 150	<746	Nessuna Azione
	746 ÷ 1492	Monitoraggio c/o recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	>1492	Non Compatibile
>150	<1022	Nessuna Azione
	1022 ÷ 2044	Monitoraggio c/o recettore o valutazione modellistica con dati sito specifici
	>2044	Non Compatibile

Tabella 13: Valutazione delle emissioni al variare della distanza tra recettore e sorgente per un numero di giorni di attività inferiore a 100 giorni/anno

3.2 Analisi 2 – Realizzazione paratie terrazzamento + 185,00

L'attività porta ad una produzione oraria di 132,77 g/h di PM10 con una durata inferiore a 100 giorni. Considerando una distanza sorgente-recettore tra 50 ÷ 100 metri, prendendo in considerazione la relativa tabella ed in particolare la tabella 19, si attesta la **compatibilità** dell'attività con la zona in oggetto in quanto $132,77 \text{ g/h} < 364 \text{ g/h}$.

3.3 Analisi 3 – Sbancamento terrazzamento + 189,00

Come riscontrabile nel cronoprogramma, l'attività di sbancamento dei primi terrazzamenti avviene in concomitanza con la realizzazione delle paratie dei terrazzamenti più bassi, che deve essere dunque presa in considerazione ed inserita nell'analisi.

In merito alla produzione di polveri da più sorgenti le Linee Guida danno precise indicazioni riportate nella Relazione Tecnica – Appendice C allegata alla D.G.P. n. 213 del 03.11.2009 con la quale la Provincia di Firenze ha adottato le Linee Guida ed a pag. 38 delle stesse.

Una delle condizioni per la veridicità dell'analisi sulle emissioni effettuate con le Linee Guida ARPAT sono che *“la maggior parte delle emissioni si svolgono permanentemente all'interno di un'area di forma sufficientemente regolare e di dimensioni lineari dai 20 ai 100 m”*.

“Quando ci si discosta da tale condizione, .. si può ipotizzare di procedere suddividendo queste in parti aventi dimensioni coerenti con quanto sopra espresso”. “Per poter trattare situazioni con più sorgenti occorre in primo luogo porre una condizione di limitazione per l'impiego dei valori di soglia precedentemente riportati: occorre infatti che le sorgenti non circondino completamente il recettore, perché in tal caso le valutazioni effettuate non risulterebbero certamente cautelative”.

“Per poter utilizzare i risultati delle simulazioni effettuate e le relative soglie in presenza di più sorgenti appare allora necessario che l'angolo complessivo sotto cui le sorgenti sono viste dal recettore non risulti superiore a 180° (ovvero π).

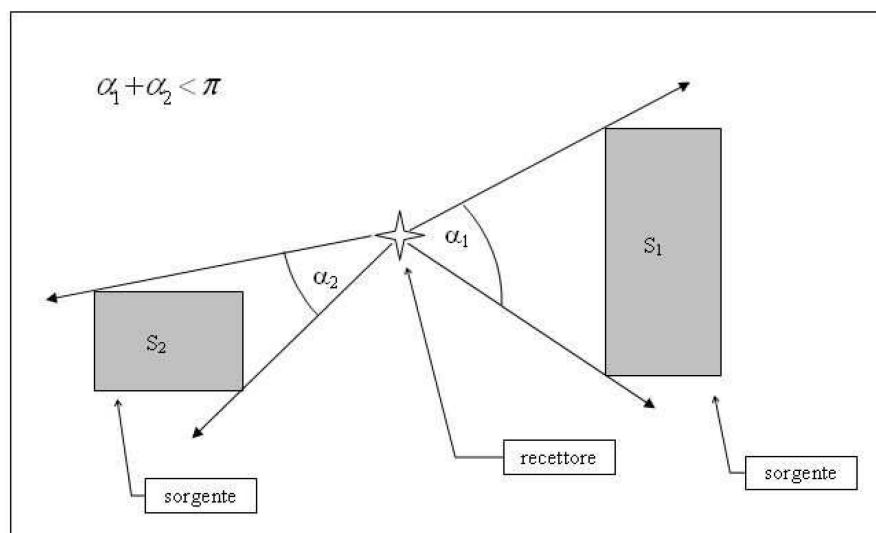
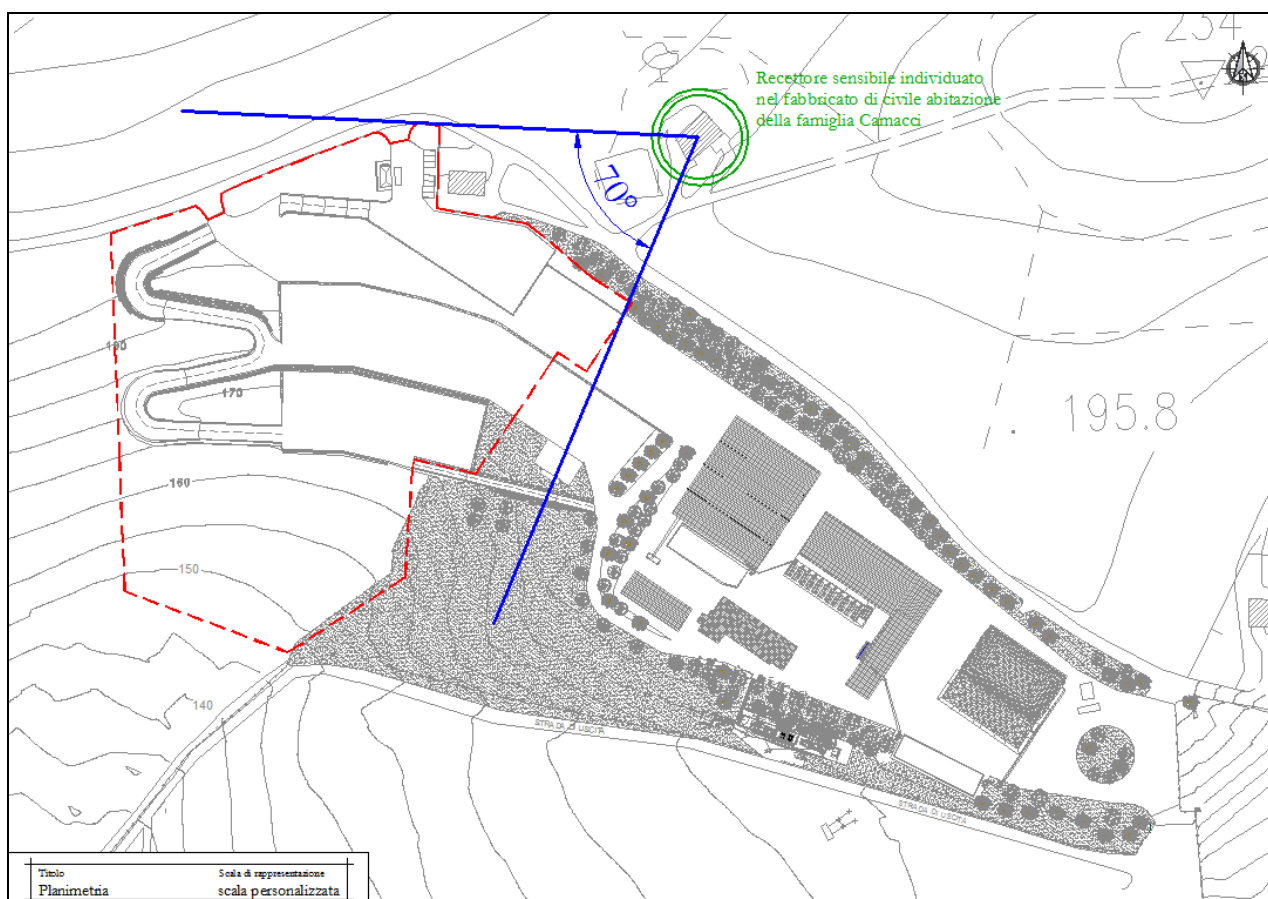


Figura C1: esempio di angoli sotto cui vengono viste le sorgenti da parte di un recettore e condizione richiesta affinché sia utilizzabile la metodologia ipotizzata di verifica delle soglie di emissione in presenza di più sorgenti.



Tutte le sorgenti del cantiere sono poste al di sotto di un angolo di 70° dal recettore. Considerando il numero massimo di sorgenti contemporanee (n. 4), la lunghezza delle stesse (max 100 m), la distanza sorgente-recettore, si può affermare che la condizione di validità della relazione risulta sempre soddisfatta.

Verificata l'esistenza di tale condizione in presenza di più sorgenti si può operare come segue: detta S_i la i -esima sorgente cui corrisponde una emissione media oraria E_i , ipotizziamo che S_i sia posta alla distanza d_i da un dato recettore, così che

ad essa corrisponderebbe una soglia emissiva E_{Ti} . Supponendo siano presenti n sorgenti, affinché nel complesso siano rispettate le soglie di emissione occorre che sia:

$$\sum_{i=1}^n \frac{E_i}{E_{Ti}} < 1$$

Nel caso in cui i tempi delle attività e quindi delle conseguenti emissioni risultino corrispondenti ad un numero di giorni diversificato per ogni sorgente, le soglie E_{Ti} dovranno essere riferite ai periodi di attività, ovvero dovranno essere scelte nella Tabella opportuna tra quelle precedentemente riportate.”

L'attività di sbancamento del terrazzamento posto a + 189,00 contempla molteplici attività dallo sbancamento vero e proprio, fino allo scarico del materiale di risulta nella zona di stoccaggio a valle. Tali operazioni portano ad attività distanti tra di loro più dei 100 metri indicati come condizione di validità delle Linee Guida e dunque devono essere scorporate. Analogo discorso può essere effettuato per la realizzazione delle paratie del terrazzamento più a valle, dove le attività di trivellazione, carico e transito dei mezzi conferitori sono da scindere da quelle di scarico ed erosione dei cumuli.

Discorso a parte deve assumere l'operazione di trasporto del materiale su strade non asfaltate. La distanza del punto di carico da quello di scarico è stato valutata in 200 metri per ambedue le operazioni. E' necessario dunque scindere tale operazione in due sottoperazioni che comportano un contributo alle emissioni pari alla metà di quello calcolato ossia rispettivamente $15,55/2 = 7,78$ g/h per la realizzazione delle paratie e $165,90/2 = 82,95$ g/h per lo sbancamento.

Alla luce di tali considerazioni si ottengono le seguenti macro attività con i relativi valori di emissione:

	Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Emissione media oraria PM10
1	Sbancamento	SCC 3-05-027-60		$3,90 \cdot 10^{-4}$ Kg/Mg	25 g/h
2	Carico del materiale su camion	SCC 3-05-025-06		$1,20 \cdot 10^{-3}$ Kg/Mg	76,80 g/h
3	Transito mezzi conferitori	1.5, relazione (6)	Bagnatura strada e piazzali	0,10369 Kg/Km	82,95 g/h
TOTALE					184,75 g/h
SOGLIA EMISSIVA DI COMPATIBILITA' 50 ÷ 100 m					364 g/h

	Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Emissione media oraria PM10
1	Transito mezzi conferitori	1.5, relazione (6)	Bagnatura strada e piazzali	0,10369 Kg/Km	82,95 g/h
2	Scarico del materiale	SCC 3-05-010-42		$5 \cdot 10^{-4}$ Kg/Mg	1,6 g/h
3	Erosione vento cumuli stoccaggio	1.4, relazione (5)	Cumulo alto	$7,9 \cdot 10^{-6}$ Kg/m ²	6 g/h
TOTALE					90,55 g/h
SOGLIA EMISSIVA DI COMPATIBILITA' > 150 m					1.022 g/h

	Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Emissione media oraria PM10
1	Trivellazione dei pali	SCC 3-05-010-33		0,072 Kg/foro	72 g/h
2	Carico del materiale su camion	SCC 3-05-025-06		$1,20 \cdot 10^{-3}$ Kg/Mg	9,66 g/h
3	Transito mezzi conferitori	1.5, relazione (6)	Bagnatura strada e piazzali	0,10369 Kg/Km	7,78 g/h
4	Transito mezzi conferitori	1.5, relazione (6)	Bagnatura strada e piazzali	0,10369 Kg/Km	31,11 g/h
TOTALE					120,55 g/h
SOGLIA EMISSIVA DI COMPATIBILITA' $100 \div 150$ m					746 g/h

	Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Emissione media oraria PM10
1	Transito mezzi conferitori	1.5, relazione (6)	Bagnatura strada e piazzali	0,10369 Kg/Km	7,78 g/h
2	Scarico del materiale	SCC 3-05-010-42		$5 \cdot 10^{-4}$ Kg/Mg	4,03 g/h
3	Erosione vento cumuli stoccaggio	1.4, relazione (5)	Cumulo alto	$7,9 \cdot 10^{-6}$ Kg/m ²	0,42 g/h
TOTALE					12,23 g/h
SOGLIA EMISSIVA DI COMPATIBILITA' > 150 m					1.022 g/h

La **compatibilità** delle operazioni in questione è **verificata** poichè:

$$(184,75/364) + (90,55/1022) + (120,55/746) + (12,23/1022) = 0,769 < 1$$

3.4 Analisi 4 – Sbancamento terrazzamento + 177,00

L'attività porta ad una produzione oraria di 275,70 g di PM10 (a favore di sicurezza essendo la componente di emissione dovuta al trasporto valutata per il terrazzamento a +189,00 ed essendo la stessa influente per circa la metà del valore finale). Come riscontrabile nel cronoprogramma, l'attività di sbancamento di tale terrazzamento avviene in concomitanza con la realizzazione delle terre armate del terrazzamento + 185,00, che deve essere dunque presa in considerazione ed inserita nell'analisi.

Valgono le considerazioni fatte precedentemente e dunque si hanno le seguenti macro attività con i relativi valori di emissione:

	Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Emissione media oraria PM10
1	Sbancamento	SCC 3-05-027-60		$3,90 \cdot 10^{-4}$ Kg/Mg	25 g/h
2	Carico del materiale su camion	SCC 3-05-025-06		$1,20 \cdot 10^{-3}$ Kg/Mg	76,80 g/h
3	Transito mezzi conferitori	1.5, relazione (6)	Bagnatura strada e piazzali	0,10369 Kg/Km	82,95 g/h
TOTALE					184,75 g/h
SOGLIA EMISSIVA DI COMPATIBILITA' 100 ÷ 150 m					746 g/h

	Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Emissione media oraria PM10
1	Transito mezzi conferitori	1.5, relazione (6)	Bagnatura strada e piazzali	0,10369 Kg/Km	82,95 g/h
2	Scarico del materiale	SCC 3-05-010-42		$5 \cdot 10^{-4}$ Kg/Mg	1,6 g/h
3	Erosione vento cumuli stoccaggio	1.4, relazione (5)	Cumulo alto	$7,9 \cdot 10^{-6}$ Kg/m ²	6 g/h
TOTALE					90,55 g/h
SOGLIA EMISSIVA DI COMPATIBILITA' > 150 m					1.022 g/h

	Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Emissione media oraria PM10
1	Erosione vento cumuli stoccaggio	1.4, relazione (5)	Cumulo alto	$7,9 \cdot 10^{-6}$ Kg/m ²	7,70 g/h
2	Prelievo e movimentazione del materiale	1.3, relazione (3)		$3,42 \cdot 10^{-4}$ Kg/Mg	11,46 g/h
3	Trasporto del materiale	1.5, relazione (6)	Bagnatura strada e piazzali	0,10369 Kg/Km	82,95 g/h
4	Formazione terre armate	SCC 3-05-025-06		$1,2 \cdot 10^{-3}$ Kg/Mg	38,40 g/h
TOTALE					140,51 g/h
SOGLIA EMISSIVA DI COMPATIBILITA' 100 ÷ 150 m					746 g/h

La **compatibilità** delle operazioni in questione è **verificata** poichè:

$$(184,75/746) + (90,55/1022) + (140,51/746) = 0,525 < 1$$

3.5 Analisi 5 – Formazione terre armate terrazzamento +177,00

L'attività porta ad una produzione oraria di 140,51 g di PM10. Considerando una distanza sorgente-recettore tra 100 ÷ 150 metri ed un'attività anch'essa inferiore a 100 giorni, questa **risulta compatibile** con la zona in oggetto in quanto $140,51 \text{ g/h} < 746 \text{ g/h}$.

3.6 Analisi 6 – Realizzazione strada di collegamento ovest

La strada ovest di collegamento dista, nel punto più prossimo, oltre 200 metri dal fabbricato della famiglia Camacci.

Come evidenziato nel cronoprogramma tale attività contempla lo sbancamento e la realizzazione delle gabbionate a sostegno della scarpata nella porzione di strada prossima all'ingresso secondario e la realizzazione di terre armate per la porzione sopraelevata. Sono dunque tutte attività già analizzate e che, data la maggiore distanza del recettore e considerata la durata dell'attività sempre pari al massimo a 100 giorni, risultano **compatibili** con la zona in oggetto. Volendo infatti considerare la contemporaneità delle azioni (a favore di sicurezza) si avrebbe una situazione coincidente con “l'analisi 3 – sbancamento terrazzamento +177,00” che ha evidenziato la compatibilità delle attività.

3.7 Analisi 7 – Costruzione edifici

Dall'analisi precedentemente effettuata, la maggiore produzione oraria avviene nella costruzione dei due edifici di maggiori dimensioni ossia l'edificio per lo stoccaggio e la lavorazione della Forsu e quello adibito al controllo, laboratorio e locale pompe.

3.7.1 Edificio stoccaggio e lavorazione Forsu

L'attività porta ad una produzione oraria di 183,95 g/h di PM10. Considerando la dimensione della struttura e la sua tipologia costruttiva progettata è ipotizzabile la necessità di 70/80 giorni lavorativi per la sua costruzione, con una durata inferiore dunque a 100 giorni. Considerando una distanza sorgente-recettore tra 50 ÷ 100 metri, prendendo in considerazione la relativa tabella ed in particolare la tabella 19, si attesta la **compatibilità** dell'attività con la zona in oggetto in quanto $183,95 \text{ g/h} < 364 \text{ g/h}$.

3.7.2 Edificio controllo, laboratorio e locale pompe

L'attività porta ad una produzione oraria di 177,15 g/h di PM10. Considerando la dimensione della struttura e la sua tipologia costruttiva progettata è ipotizzabile la necessità di 60/70 giorni lavorativi per la sua costruzione, con una durata inferiore dunque a 100 giorni. Considerando una distanza sorgente-recettore tra 100 ÷ 150 metri, prendendo in considerazione la relativa tabella ed in particolare la tabella 19, si attesta la **compatibilità** dell'attività con la zona in oggetto in quanto $177,15 \text{ g/h} < 1.022 \text{ g/h}$.

I due edifici difficilmente saranno costruiti contemporaneamente data la grandezza delle strutture, la necessità di molta forza lavoro e di una quantità elevata di mezzi ma, a favore di sicurezza, si vuole analizzare anche questa situazione, che comporterebbe:

$$(183,95/364) + (177,15/1022) = 0,679 < 1$$

La **compatibilità** delle operazioni in questione è dunque **verificata**.

3.8 Analisi 8 – Scotico superficiale del terreno

Per una corretta analisi è necessario scorporare l'attività principale in macro attività con i relativi valori di emissione:

	Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Emissione media oraria PM10
1	Sbancamento	SCC 3-05-027-60		$3,90 \cdot 10^{-4}$ Kg/Mg	37,44 g/h
2	Carico del materiale su camion	SCC 3-05-025-06		$1,20 \cdot 10^{-3}$ Kg/Mg	115,20 g/h
3	Transito mezzi conferitori	1.5, relazione (6)	Bagnatura strada e piazzali	0,10369 Kg/Km	93,32 g/h
TOTALE					245,96 g/h
SOGLIA EMISSIVA DI COMPATIBILITA' 50 ÷ 100 m					364 g/h

	Attività	Riferimento	Parametri e mitigazione	Fattore di emissione	Emissione media oraria PM10
1	Transito mezzi conferitori	1.5, relazione (6)	Bagnatura strada e piazzali	0,10369 Kg/Km	93,32 g/h
2	Scarico del materiale	SCC 3-05-010-42		$5 \cdot 10^{-4}$ Kg/Mg	4,8 g/h
3	Erosione vento cumuli stoccaggio	1.4, relazione (5)	Cumulo alto	$7,9 \cdot 10^{-6}$ Kg/m ²	5,52 g/h
TOTALE					103,64 g/h
SOGLIA EMISSIVA DI COMPATIBILITA' > 150 m					1.022 g/h

La **compatibilità** delle operazioni in questione è **verificata** poiché:

$$(245,96/364) + (103,64/1022) = 0,777 < 1$$

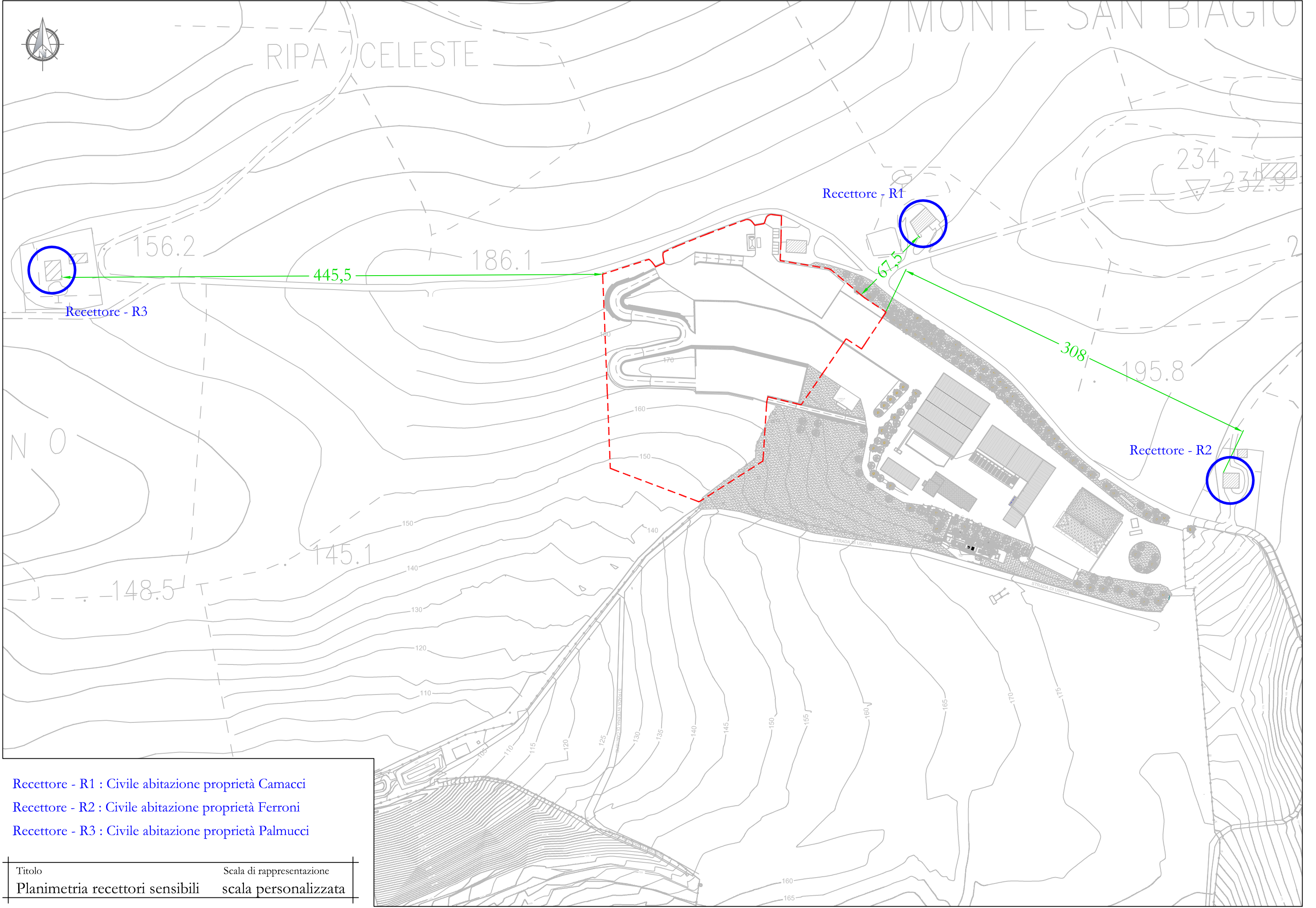
Le azioni specifiche che verranno compiute al fine di ridurre l'impatto emissivo saranno le seguenti:

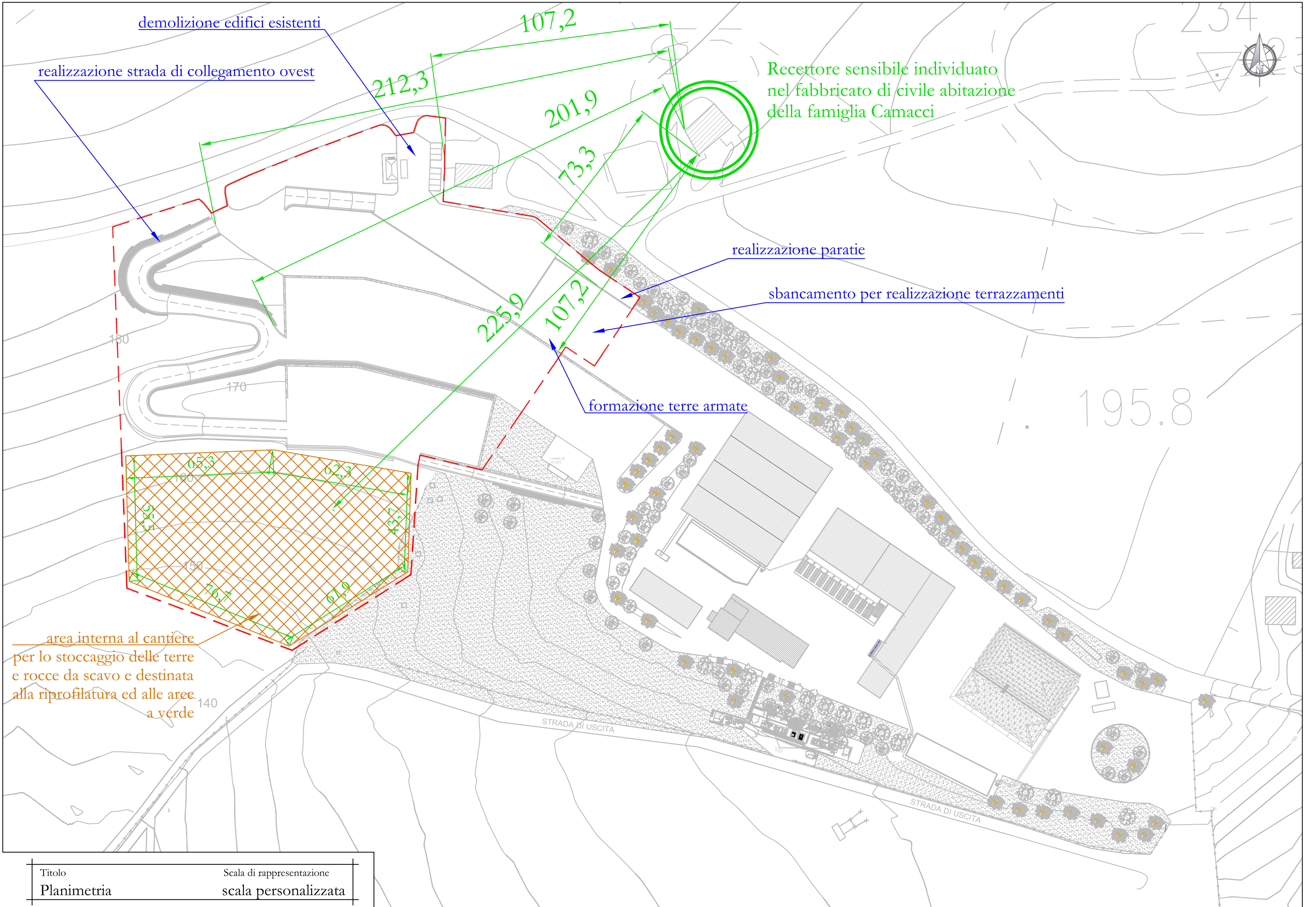
- costante e sufficiente (minimo tre volte al giorno) umidificazione dei piazzali e delle strade di transito, con aumento della frequenza delle bagnature durante la stagione estiva;
- transito dei veicoli all'interno dell'impianto a velocità ridotta (circa 20 km/h);
- utilizzo dell'impianto integrato di bagnatura, irrorando acqua nebulizzata tramite irrigatori e nebulizzatori;
- nelle operazioni di movimentazione dei rifiuti gli automezzi assicureranno un'altezza di scarico minima possibile.

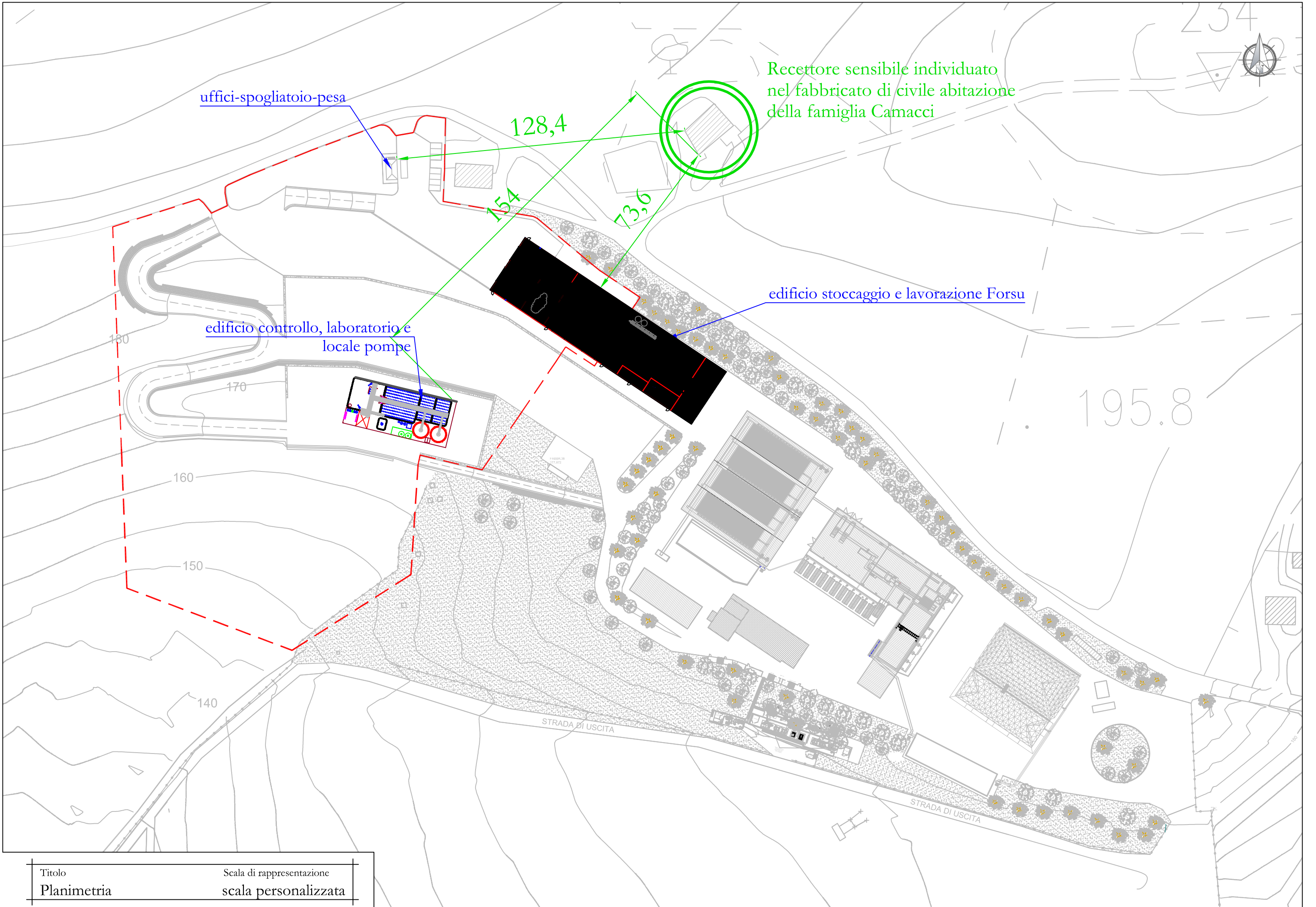
Corridonia, li 11.05.2016

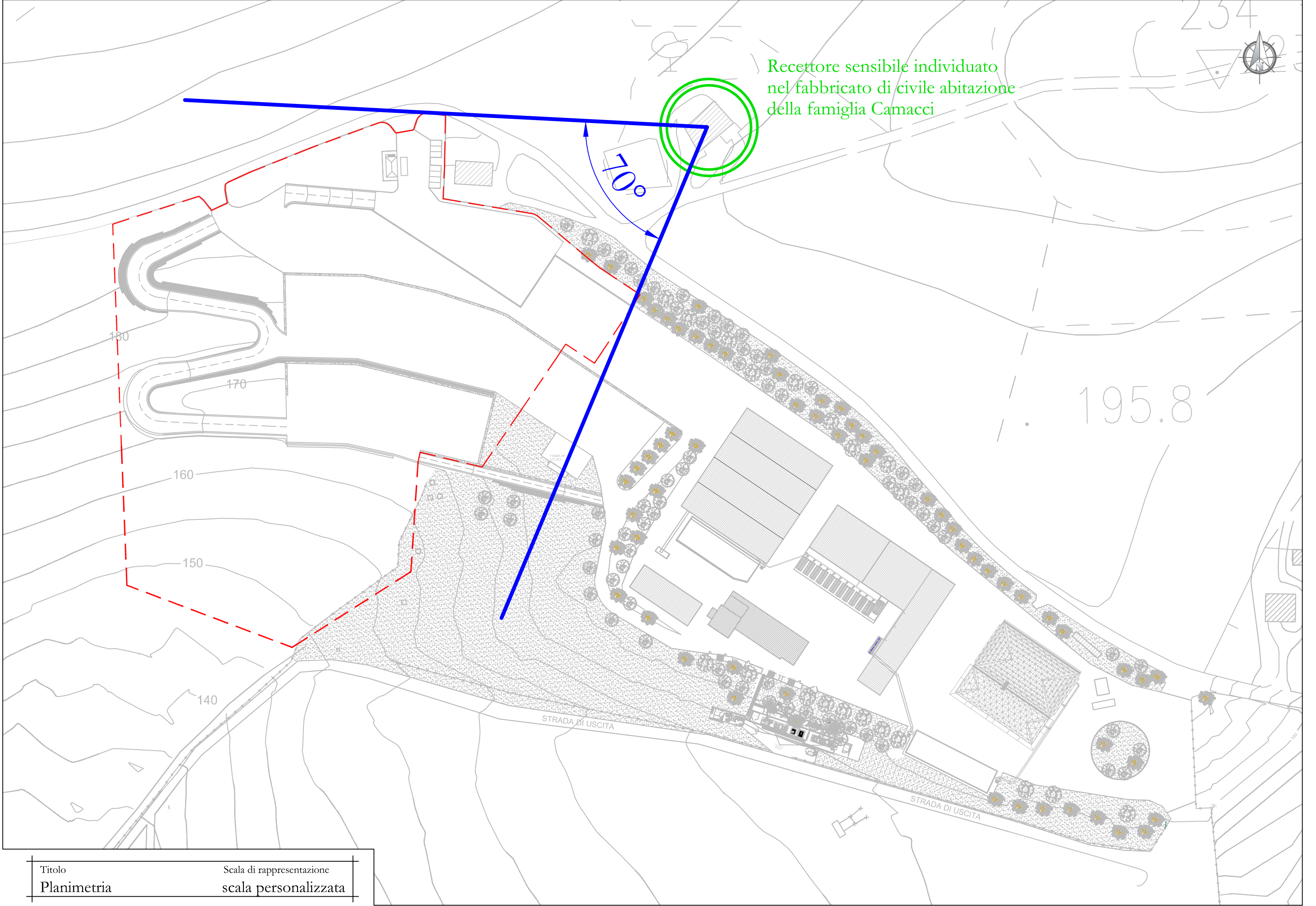
IL TECNICO

Dott. Ing. Michele Marziali









-Provincia di Fermo-

-Comune di Fermo-



Richiesta di Integrazioni Prot. num. 11392 del 13/04/2016
e prot. num. 0014045 del 19/05/2016 della Provincia di Fermo

PROGETTO

Progetto impianto per la Digestione Anaerobica dei Rifiuti Organici

DOCUMENTO

Certificati Analitici Progress S.r.l.

ALLEGATO N.

5

PROPONENTE



**Fermo Ambiente Servizi Impianti Tecnologici
Energia** srl unipersonale
Sede Legale: Via Mazzini, 4 63900 Fermo (FM)
Sede Operativa: C.da San Biagio, 63900 Fermo (FM)
Tel. 0734/622095 Fax 0734/622095

LEGALE RAPPRESENTATE

PER LA PARTE URBANISTICA ED AMBIENTALE



Ing. Fabio CONTI
Via dell' Industria, 279 62014 Corridonia (MC)
Tel/Fax 0733/28.37.27 Cell. 329/9770102
e-mail: fabioconti@email.it

CODICE PROGETTO

14.17.9/16

DATA

05/07/2016

SCALA

FILE/S DI RIFERIMENTO

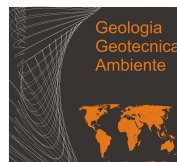
E:\ArchivioLavori\Elenco Lavori\14-Asite\14.17-VIA
Biodigestore\14.17.9-Ultimi pareri e integrazioni\Testatina

PER LA PARTE URBANISTICA ED AMBIENTALE



Ing. Michele MARZIALI
Via Indipendenza 91 - 63857 Amandola (FM)
Tel. - Fax 0736.847318 - 349.5981067
E-mail: michele.marziali@gmail.com

PER LA PARTE GEOLOGICA



Geologo Dr. Gabriele CUTINI
Via A. Gentili n. 9 - 63837 Falerone (FM)
Tel. - Fax 0734.759672 - 347.5585539
E-mail: gabrielecutini@alice.it



MONITORAGGI AMBIENTALI



LAB n° 0544

RAPPORTO DI PROVA n° 263/16 del 01/06/2016

Campionamento di aeriformi in sacchetti e determinazione della concentrazione di odore, mediante olfattometria dinamica ritardata, dell'aeriforme raccolto nei sacchetti di campionamento

Nome del Cliente	FERMO AMBIENTE SERVIZI IMPIANTI TECNOLOGICI ENERGIA S.r.l.
Sede legale del Cliente	Via Mazzini 4, 63900 Fermo (FM)

Informazioni circa il campionamento. Risultati di prova

Sito di campionamento	Impianto trattamento rifiuti urbani, Loc. San Biagio – 63900 Fermo (FM)
Sorgente, emissione, impianto o area	Aria ambiente sezioni impianto
Caratteristiche geometriche e morfologiche dell'emissione	-
Condizioni di regime del processo	Pieno Carico
Condizioni ambientali	Temperatura: 11,4 °C, Umidità relativa: 69,7 %
Procedura di campionamento	Campionamento eseguito secondo Procedura P002



Data 16/06/2016
Prot. n° 2558 / 2016

Codice campione	Posizione di campionamento	Data di campionamento	Ora di campionamento	Modalità campion. (vedi legenda)	Fattore di prediluzione	Concentrazione di odore, c_{od} (ou_E/m^3)
160530ASA02	D1 - Miscelazione organico	30/05/2016	14:55	AA	-	8700
160530ASA04	D5 - Raffinazione Ammendante	30/05/2016	15:05	AA	-	11000
160530ASA05	D3 - Portone	30/05/2016	15:10	AA	-	540
160530ASA07	D15	30/05/2016	15:25	AA	-	6100
160530ASA08	D6 - Biossificazione	30/05/2016	15:38	AA	-	970
160530ASA09	D10 - (D9-D8-D7)	30/05/2016	15:45	AA	-	130
160530ASA11	D13 - Scarico frazione organica	30/05/2016	16:00	AA	-	260

Legenda: Modalità di campionamento

FP: Campionamento di flusso convogliato puntiforme	EF: Campionamento di flusso da sorgente estesa convogliata
AA: Campionamento di aria ambiente o da sorgente fuggitiva	EV: Campionamento da sorgente estesa diffusa a ventilazione eolica naturale

Laboratorio Olfattometrico Progress S.r.l.

Sede legale Via Torbole 36, 00135 Roma (RM), Italia - www.olfattometria.com
Sede operativa Via Nicola A. Porpora 147, 20131 Milano (MI), Italia - Tel. +39 02 4548 5624 - Fax +39 02 9998 5126
Laboratorio di prova Via Nicola A. Porpora 150, 20131 Milano (MI), Italia

La riproduzione parziale del Rapporto di prova deve essere autorizzata per iscritto da Progress S.r.l.
Il Rapporto di prova riguarda solo i campioni sottoposti a prova.

Informazioni circa l'esecuzione delle prove olfattometriche

<i>Olfattometro</i>	A quattro porte di inalazione, modello ECOMA TO8, matricola interna OLF03.
<i>Metodo di prova</i>	Olfattometria dinamica, secondo la norma UNI EN 13725:2004. Modalità di presentazione e scelta: sì/no.

<i>Codice campione</i>	<i>Data di accettazione del campione</i>	<i>Data della prova</i>	<i>Ora di inizio della prova</i>	<i>Temperatura dell'aria in camera olfattometrica all'inizio della prova (°C)</i>
160530ASA02	31/05/2016	31/05/2016	15:11	21,4
160530ASA04	31/05/2016	31/05/2016	15:23	21,7
160530ASA05	31/05/2016	31/05/2016	15:29	21,8
160530ASA07	31/05/2016	31/05/2016	15:42	22,1
160530ASA08	31/05/2016	31/05/2016	15:48	22,1
160530ASA09	31/05/2016	31/05/2016	15:54	22,3
160530ASA11	31/05/2016	31/05/2016	16:07	22,4

Informazioni circa la taratura degli esaminatori

<i>Odorante di riferimento</i>	1-Butanolo (CAS-Nr. 71-36-3) in azoto a varie concentrazioni certificate, in bombole
<i>Accuratezza sensoriale complessiva</i>	Variabili di qualità sensoriale complessiva al 09/05/2016: $A_{od} = 0,0897$; $r = 0,1307$


Laboratorio Olfattometrico Progress S.r.l.

Sede legale Via Torbole 36, 00135 Roma (RM), Italia - www.olfattometria.com
Sede operativa Via Nicola A. Porpora 147, 20131 Milano (MI), Italia - Tel. +39 02 4548 5624 - Fax +39 02 9998 5126
Laboratorio di prova Via Nicola A. Porpora 150, 20131 Milano (MI), Italia

La riproduzione parziale del Rapporto di prova deve essere autorizzata per iscritto da Progress S.r.l.
 Il Rapporto di prova riguarda solo i campioni sottoposti a prova.

RAPPORTO DI PROVA n. 264/16 del 01/06/2016

Campionamento di aeriformi in sacchetti e determinazione della concentrazione di odore, mediante olfattometria dinamica ritardata, dell'aeriforme raccolto nei sacchetti di campionamento

Nome del Cliente	FERMO AMBIENTE SERVIZI IMPIANTI TECNOLOGICI ENERGIA S.r.l.
Sede legale del Cliente	Via Mazzini 4, 63900 Fermo (FM)

Informazioni circa il campionamento. Risultati di prova

Sito di campionamento	Impianto trattamento rifiuti urbani, Loc. San Biagio – 63900 Fermo (FM)
Sorgente, emissione, impianto o area	Cumuli
Caratteristiche geometriche e morfologiche dell'emissione	Sorgente diffusa areale
Condizioni di regime del processo	Pieno Carico
Condizioni ambientali	Temperatura: 11,4 °C, Umidità relativa: 69,7 %
Procedura di campionamento	Campionamento eseguito secondo Procedura P002

Codice campione	Posizione di campionamento	Data di campionamento	Ora di campionamento	Modalità campion. (vedi legenda)	Fattore di prediluzione	Concentrazione di odore, c_{od} (ou_F/m^3)	Portata specifica di odore q_{od} ($ou_F/s m^2$)
160530ASA03	D2 - Stoccaggio FORSU	30/05/2016	15:00	EV	-	2300	34
160530ASA06	D3 - Cumulo (ossidazione statica)	30/05/2016	15:15	EV	-	720	11
160530ASA10	D 11 - 12 Cumulo/Stoccaggio Compost	30/05/2016	15:54	EV	-	260	3,9
160530ASA12	D16 - Stoccaggio legno triturato	30/05/2016	16:10	EV	-	68	1
160530ASA13	D14 – Vasche ossidazione depuratore	30/05/2016	16:25	EV	-	290	4,4

Legenda: Modalità di campionamento

FP: Campionamento di flusso convogliato puntiforme	EF: Campionamento di flusso da sorgente estesa convogliata
AA: Campionamento di aria ambiente o da sorgente fuggitiva	EV: Campionamento da sorgente estesa diffusa a ventilazione eolica naturale

Laboratorio Olfattometrico Progress S.r.l.

Sede legale Via Torbole 36, 00135 Roma (RM), Italia - www.olfattometria.com
Sede operativa Via Nicola A. Porpora 147, 20131 Milano (MI), Italia - Tel. +39 02 4548 5624 - Fax +39 02 9998 5126
Laboratorio di prova Via Nicola A. Porpora 150, 20131 Milano (MI), Italia

La riproduzione parziale del Rapporto di prova deve essere autorizzata per iscritto da Progress S.r.l.
Il Rapporto di prova riguarda solo i campioni sottoposti a prova.

Informazioni circa l'esecuzione delle prove olfattometriche

<i>Olfattometro</i>	A quattro porte di inalazione, modello ECOMA TO8, matricola interna OLF03.
<i>Metodo di prova</i>	Olfattometria dinamica, secondo la norma UNI EN 13725:2004. Modalità di presentazione e scelta: sì/no.

<i>Codice campione</i>	<i>Data di accettazione del campione</i>	<i>Data della prova</i>	<i>Ora di inizio della prova</i>	<i>Temperatura dell'aria in camera olfattometrica all'inizio della prova (°C)</i>
160530ASA03	31/05/2016	31/05/2016	15:17	21,6
160530ASA06	31/05/2016	31/05/2016	15:36	22,0
160530ASA10	31/05/2016	31/05/2016	16:01	22,4
160530ASA12	31/05/2016	31/05/2016	16:13	22,6
160530ASA13	31/05/2016	31/05/2016	16:20	22,7

Informazioni circa la taratura degli esaminatori

<i>Odorante di riferimento</i>	1-Butanolo (CAS-Nr. 71-36-3) in azoto a varie concentrazioni certificate, in bombole
<i>Accuratezza sensoriale complessiva</i>	Variabili di qualità sensoriale complessiva al 09/05/2016: $A_{od} = 0,0897$; $r = 0,1307$


Laboratorio Olfattometrico Progress S.r.l.

Sede legale Via Torbole 36, 00135 Roma (RM), Italia - www.olfattometria.com
Sede operativa Via Nicola A. Porpora 147, 20131 Milano (MI), Italia - Tel. +39 02 4548 5624 - Fax +39 02 9998 5126
Laboratorio di prova Via Nicola A. Porpora 150, 20131 Milano (MI), Italia

La riproduzione parziale del Rapporto di prova deve essere autorizzata per iscritto da Progress S.r.l.
 Il Rapporto di prova riguarda solo i campioni sottoposti a prova.

RAPPORTO DI PROVA n. 265/16 del 01/06/2016

Campionamento di aeriformi in sacchetti e determinazione della concentrazione di odore, mediante olfattometria dinamica ritardata, dell'aeriforme raccolto nei sacchetti di campionamento

Nome del Cliente	FERMO AMBIENTE SERVIZI IMPIANTI TECNOLOGICI ENERGIA S.r.l.
Sede legale del Cliente	Via Mazzini 4, 63900 Fermo (FM)

Informazioni circa il campionamento. Risultati di prova

Sito di campionamento	Impianto trattamento rifiuti urbani, Loc. San Biagio – 63900 Fermo (FM)
Sorgente, emissione, impianto o area	Camino di espulsione E1
Caratteristiche geometriche e morfologiche dell'emissione	Sorgente convogliata puntiforme
Condizioni di regime del processo	Pieno Carico
Condizioni ambientali	Temperatura: 11,4 °C, Umidità relativa: 69,7 %
Procedura di campionamento	Campionamento eseguito secondo Procedura P002

Codice campione	Posizione di campionamento	Data di campionamento	Ora di campionamento	Modalità campion. (vedi legenda)	Fattore di prediluizione	Concentrazione di odore, c_{od} (ou_E/m^3)	Portata di odore q_{od} (ou_E/s)
160530ASA01	E1 - Stoccaggio RSU	30/05/2016	14:45	FP	-	4600	2000 ⁽¹⁾

Legenda: Modalità di campionamento

FP: Campionamento di flusso convogliato puntiforme	EF: Campionamento di flusso da sorgente estesa convogliata
AA: Campionamento di aria ambiente o da sorgente fuggitiva	EV: Campionamento da sorgente estesa diffusa a ventilazione eolica naturale

Note:

- 1) Portata volumetrica calcolata pari a 0,429 m³/s

Informazioni circa l'esecuzione delle prove olfattometriche

Olfattometro	A quattro porte di inalazione, modello ECOMA TO8, matricola interna OLF03.
Metodo di prova	Olfattometria dinamica, secondo la norma UNI EN 13725:2004. Modalità di presentazione e scelta: sì/no.

Codice campione	Data di accettazione del campione	Data della prova	Ora di inizio della prova	Temperatura dell'aria in camera olfattometrica all'inizio della prova (°C)
160530ASA01	31/05/2016	31/05/2016	15:04	21,1

Laboratorio Olfattometrico Progress S.r.l.

Sede legale Via Torbole 36, 00135 Roma (RM), Italia - www.olfattometria.com
Sede operativa Via Nicola A. Porpora 147, 20131 Milano (MI), Italia - Tel. +39 02 4548 5624 - Fax +39 02 9998 5126
Laboratorio di prova Via Nicola A. Porpora 150, 20131 Milano (MI), Italia

La riproduzione parziale del Rapporto di prova deve essere autorizzata per iscritto da Progress S.r.l.
Il Rapporto di prova riguarda solo i campioni sottoposti a prova.

Informazioni circa la taratura degli esaminatori

Odorante di riferimento	1-Butanolo (CAS-Nr. 71-36-3) in azoto a varie concentrazioni certificate, in bombole
Accuratezza sensoriale complessiva	Variabili di qualità sensoriale complessiva al 09/05/2016: $A_{od} = 0,0897$; $r = 0,1307$



Laboratorio Olfattometrico Progress S.r.l.

Sede legale Via Torbole 36, 00135 Roma (RM), Italia - www.olfattometria.com

Sede operativa Via Nicola A. Porpora 147, 20131 Milano (MI), Italia - Tel. +39 02 4548 5624 - Fax +39 02 9998 5126

Laboratorio di prova Via Nicola A. Porpora 150, 20131 Milano (MI), Italia

La riproduzione parziale del Rapporto di prova deve essere autorizzata per iscritto da Progress S.r.l.

Il Rapporto di prova riguarda solo i campioni sottoposti a prova.